



CITTÀ DI GARDONE RIVIERA

Via Carere, 5 – Gardone Riviera (BS)



COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione - seduta Pubblica

N. 19 del 27-04-2023

**OGGETTO: ESAME E APPROVAZIONE DELLA REVISIONE STRAORDINARIA
INFRA-PERODO DEL PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO PER IL
SERVIZIO RIFIUTI 2022/2025 NONCHÉ DELLE TARIFFE TARI 2023**

L'anno duemilaventitre, addì ventisette del mese di aprile, alle ore 20:00, nella Sala del Consiglio comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legislazione vigente, si è riunito in sessione Ordinaria, ed in seduta Pubblica, sotto la presidenza del Sindaco, il Consiglio comunale composto dai Sigg.:

CIPANI ANDREA	Presente	SINIBALDI GIANLUCA	Presente
SERESINA GIANPIETRO	Presente	VICENTINI ANGELA	Presente
MAURI FABIANO	Presente	ZENI ADELIO	Presente
MULAZZI RENZO	Presente	PANSA CLAUDIO	Assente
AMBROSINI STEFANO	Assente	BERTHER GIORGIO	Presente
ARMELLINI GUIDO	Presente		

Totale presenti 9

Totale assenti 2

Assiste l'adunanza il Segretario generale, Dott.ssa VALERIA FERRO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco CIPANI Rag. ANDREA dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 19 del 27-04-2023

OGGETTO: ESAME E APPROVAZIONE DELLA REVISIONE STRAORDINARIA INFRA-PERODO DEL PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO PER IL SERVIZIO RIFIUTI 2022/2025 NONCHÉ DELLE TARIFFE TARI 2023

Su invito del Sindaco, relaziona il funzionario di Garda Uno s.p.a. Longhi. Ricorda, in primis, le modalità di redazione del PEF in base alle disposizioni di Arera, che determina come base di riferimento i dati contabili del biennio precedente a quello di riferimento. Sottolinea altresì che si tratta di un piano redatto in conformità con le disposizioni dell'autorità di settore ARERA che consentono una revisione straordinaria sia per quanto attiene l'elemento di "attenzione" all'utenza sia per quanto riguarda la gestione economico-finanziaria dell'ente locale.

Interviene il consigliere di minoranza Berther per chiedere alcuni dettagli tecnici in ordine alla proposta di piano economico finanziario, domandando, in particolare, se si sia tenuto conto del tasso di inflazione.

Il funzionario Longhi interviene per evidenziare che, al momento, in relazione agli anni 2023 e 2024, trova applicazione un tasso di inflazione diverso da quello previsto per il biennio successivo.

Interviene il consigliere di minoranza Zeni per chiedere la quantificazione delle entrate previste in relazione all'anno 2022.

Risponde Longhi riferendo la cifra di 905.000 euro.

Interviene nuovamente il Cons. Zeni, chiedendo precisazioni in merito ai costi del personale di Garda Uno previsti dal Piano.

Risponde Longhi asserendo che i costi generali di gestione sono quantificati in euro 117.000.

Interviene il Sindaco per alcune considerazioni inerenti la tipologia di servizio reso per il comune di Gardone Riviera.

Si dà atto che gli interventi dei consiglieri che hanno partecipato alla discussione della presente proposta sono riportati e trascritti, in forma integrale, dalla relativa registrazione audio, nel documento depositato agli atti della segreteria comunale.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che disciplinano l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI);

Ricordato che originariamente la TARI era una delle tre componenti dell'imposta unica comunale "I.U.C." (insieme all'IMU e alla TASI) e che la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 all'articolo 1, comma 738, ha soppresso la cosiddetta imposta unica per le componenti IMU e TASI ma non la TARI;

Vista la delibera dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ARERA, in data 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/RIF, recante *“Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 ”* e, in particolare, l'allegato A;

VISTE, inoltre, le delibere ARERA:

- n. 444/2019/R/RIF, recante *“Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati”*;
- n. 15/2022/R/RIF, recante *“Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani”*;

Vista la deliberazione del consiglio comunale n. 15 del 31/03/2022 avente ad oggetto *“Individuazione dello schema regolatorio per la regolazione della qualità per il Comune di Gardone Riviera per il periodo 2022-2025 (art. 3 - TQRIF, allegato “A” alla deliberazione ARERA 15/2022/R/RIF) in qualità di ente territorialmente competente”*;

CONSIDERATO che, a seguito della citata delibera n. 363/2021 di ARERA, è stato elaborato il nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR-2), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale;

VERIFICATO che tale metodo deve essere applicato a partire dalle tariffe per l'anno 2022;

VISTA la deliberazione propria n. 20 del 28 aprile 2022 avente ad oggetto *“Approvazione del piano economico finanziario per il servizio di gestione dei rifiuti per il periodo 2022-2025 nonché delle tariffe TARI per l'anno 2022”*;

CONSIDERATO che:

- il metodo tariffario dei rifiuti (MTR-2) con cui sono stati formati i PEF previsionali 2022/2025 nella sua formulazione attuale tiene conto di una congiuntura economica che vede prezzi stabili e conseguente spinta inflazionistica quasi nulla;
- successivamente all'approvazione del PEF 2022/25 la stabilità dei costi è improvvisamente venuta a mancare: i costi energetici (gas, energia elettrica, carburanti) sono lievitati a dismisura ed i prezzi di qualsiasi materia prima o servizio ne hanno immediatamente risentito portando rapidamente l'inflazione a livelli che non si vedevano da 50 anni;
- l'instabilità dei prezzi e quindi dei costi da sostenere, correlata ad una rigidità di metodo di calcolo delle risorse economiche e finanziarie a disposizione per la copertura, sta portando ad un disequilibrio economico e finanziario nelle gestioni del servizio rifiuti;
- gli strumenti previsti dal metodo tariffario dei rifiuti (MTR-2) consistono essenzialmente nella revisione straordinaria infra-periodo dei PEF nel caso di accertato squilibrio economico e finanziario della gestione, consentendo di aggiornare i costi di riferimento con l'ultimo bilancio approvato disponibile, ovvero il Consuntivo 2021, e di rivedere taluni parametri al fine di rendere più coerente il costo del servizio calcolato secondo il metodo a quello effettivamente da sostenere nel corso del 2023 e anni successivi;
- il gestore del Servizio rifiuti, Garda Uno S.p.A., ha provveduto ad affidare una consulenza esterna ad una società specializzata nel settore delle public utilities

- (Utiliteam Co srl di Milano) per la verifica dell'effettivo disequilibrio economico finanziario in costanza di ricavi come calcolati ad inizio del 2022;
- dalla Relazione rilasciata a seguito di tale verifica, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, è emersa la conferma del disequilibrio di cui sopra;

RITENUTO, in considerazione di quanto sopra ed al fine di pervenire al riequilibrio della gestione del servizio rifiuti, opportuno e necessario procedere alla revisione straordinaria infra-periodo del Piano Economico e Finanziario 2022/2025 ai sensi dell'art. 4.5 della Delibera ARERA n. 363/2021/R/rif;

ATTESO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

EVIDENZIATO che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

VERIFICATO che la tariffa TARI deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "*chi inquina paga*", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, poi evolutosi nel principio "*pay as you through*" e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

VISTI i seguenti articoli del Regolamento "IUC" approvato con deliberazione consiliare n. 10 assunta in data 14/05/2014 e, in particolare, il titolo IV recante "*Disciplina della tassa sui rifiuti (TARI)*":

- art. 31: "*1) La TARI è istituita per la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani. 2) I suddetti Costi sono identificati e quantificati ai sensi del Metodo Tariffario Rifiuti pro-tempore vigente ex Delibere Tariffarie ARERA. 3) In particolare, il tributo deve garantire la copertura di tutti i costi relativi agli investimenti nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi di cui all'art. 15 del Decreto Legislativo 13/01/2003, n. 36.*";
- art. 33, primo comma: "*La tariffa è composta da una "quota fissa", determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite, in particolare, agli investimenti per opere e relativi ammortamenti e da una "quota variabile" rapportata alle quantità dei rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che venga assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio compresi i costi di smaltimento*";

VISTO l'art. 3, comma 5 quinquies del DL 228/2021 che così dispone: "*A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno*";

ATTESO che:

- nel perseguimento degli obiettivi di incremento della raccolta differenziata previsti dalla normativa vigente e di riduzione della produzione di rifiuti, il Comune di Gardone Riviera, dopo aver introdotto nell'anno 2013 la raccolta “porta a porta”, a partire dall'anno 2014 ha attivato un sistema di misurazione della quantità di rifiuti conferiti dalle singole utenze, basato sulla distribuzione controllata di “sacchi speciali” per la raccolta indifferenziata;
- è così diventato possibile incentivare i comportamenti “virtuosi” degli utenti adottando criteri tariffari che tengono conto della quantità effettiva di rifiuti indifferenziati conferiti al servizio, premiando giustamente chi si impegna nella raccolta differenziata e, quindi, nella riduzione dei rifiuti e penalizzando chi conferisce una quantità di rifiuti indifferenziati superiore alla media;
- tale sistema ha dato ottimi risultati, permettendo di incrementare la raccolta differenziata dal 31,6% dell'anno 2013 fino a superare l'80%;

PRESO ATTO che i costi per i quali dovrà essere garantita la copertura integrale con il gettito del tributo sono quelli risultanti dalla revisione straordinaria infra-periodo ex art. 4.5 della Delibera ARERA n. 363/2021/R/rif del Piano Economico e Finanziario 2022/2025, oggetto della presente deliberazione;

VISTI i seguenti documenti allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali:

- allegato A) – piano economico finanziario (PEF) 2022-2025 per il servizio integrato di gestione dei rifiuti come modificato dalla revisione straordinaria oggetto del presente atto, da cui si rileva che i costi da coprire con la tariffa TARI per l'anno 2023, al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina ARERA n. 2/DRIF/2020, ammontano ad € 949.708,00;
- allegato B) – relazione di accompagnamento al PEF a seguito della revisione straordinaria infra-periodo;
- allegato C) - Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti redatta da Utiliteam Co srl con sede in Milano;
- allegato D) – dichiarazione di veridicità dei dati rilasciata dal legale rappresentante del Gestore, Garda Uno S.p.A.;
- allegato E) – report di revisione e validazione del PEF redatto dal Consorzio Servizi Ambientali (CO.SE.A.) con sede in Castel di Casio (Bo), soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore, come richiesto dalla deliberazione ARERA n. 443/2019;
- allegato F) – elaborato con i criteri, i parametri e la determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2023;
- allegato G) – dichiarazione di veridicità dei dati di competenza comunale rilasciata dal Sindaco;

RILEVATO che il PEF di cui sopra:

- è stato redatto dal Gestore Garda Uno SpA secondo lo schema tipo predisposto da ARERA;
- è comprensivo dei dati di competenza del Gestore integrati con i dati forniti dal Comune;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 651, della legge n. 147/2013, la determinazione delle tariffe viene effettuata tenendo conto dei criteri di cui al D.P.R. n. 158/1999 e, in particolare:

- per la parte a copertura dei costi fissi, le tariffe vengono determinate con i criteri presuntivi di cui agli artt. 5, comma 1, e 6, comma 1, del D.P.R. n. 158/99;
- per la parte a copertura dei costi variabili, ai sensi dei medesimi artt. 5, comma 2, e 6, comma 2, del D.P.R. n. 158/1999 e dell'art. 33 del vigente regolamento IUC, le tariffe sono determinate sulla base delle quantità di rifiuti conferiti, stabilendo una quota minima a garanzia della copertura dei costi tassativamente richiesta dalla vigente normativa;

RILEVATO che il regolamento comunale "IUC" – all'art. 45, comma 1, lettera f) – stabilisce che *“per le utenze non domestiche che, a seguito dell'introduzione del nuovo tributo di cui al presente regolamento, subiscano un rilevante incremento tariffario, il Consiglio comunale, con la deliberazione che stabilisce le tariffe della TARI, anno per anno, può stabilire una riduzione della tariffa stessa”*;

RITENUTO equo ed opportuno, in considerazione di quanto sopra, stabilire per tali casistiche le riduzioni tariffarie specificate nell'allegato F);

DATO ATTO che:

- l'ammontare complessivo di tali riduzioni è stimato in euro 45.500,00;
- le stesse non vengono coperte con le entrate tariffarie ma sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e che la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio, al quale si riferisce l'iscrizione stessa;
- l'art. 3, comma 5-quinquies, del DL 30 dicembre 2021 n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022 n. 15, dispone che: *“(...) In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile”*;

PRESO ATTO che i coefficienti ed i criteri di determinazione delle tariffe, articolate secondo i criteri di cui sopra, sono indicati analiticamente nell'allegato F) alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 2 della deliberazione n. 57/2020, ARERA avrà il compito di procedere alla verifica della coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa;

RAMMENTATO che spetta ad ARERA il compito di approvare le predisposizioni tariffarie come deliberate dai Comuni, a seguito dell'integrazione dei PEF approvati dagli enti territorialmente competenti;

EVIDENZIATO che la medesima Autorità ha il potere di modificare i suddetti PEF, con particolare riferimento alla tutela degli utenti;

VERIFICATO che, nelle more dell'approvazione da parte di AREA, si applicano le decisioni assunte sia dagli enti territorialmente competenti, sia dai Comuni;

CONSIDERATO, infine, che sull'ammontare del tributo in oggetto è dovuta l'applicazione del “tributo provinciale” per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione

ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, stabilito nella misura del 5% dall'art. 38-bis del D.L. n. 124/2019;

RILEVATO che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 che dispone la competenza del Consiglio Comunale in merito all'approvazione del presente atto;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica e contabile dell'atto reso dai competenti responsabili di area ai sensi dell'art. 49 – comma 1° – del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

con voti favorevoli n. 7, astenuti n. 2 (Zeni, Berther), espressi in forma palese dai n. 9 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

- 1) Di dare atto che tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- 2) Di approvare e fare propri i seguenti allegati al presente atto, di cui formano parte integrante e sostanziale:
 - allegato A) – piano economico finanziario (PEF) 2022-2025 per il servizio integrato di gestione dei rifiuti come modificato dalla revisione straordinaria oggetto del presente atto, da cui si rileva che i costi da coprire con la tariffa TARI per l'anno 2023, al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina ARERA n. 2/DRIF/2020, ammontano ad € 949.708,00;
 - allegato B) – relazione di accompagnamento al PEF a seguito della revisione straordinaria infra-periodo;
 - allegato C) - Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti redatta da Utiliteam Co srl con sede in Milano;
 - allegato D) – dichiarazione di veridicità dei dati rilasciata dal legale rappresentante del Gestore, Garda Uno S.p.A.;
 - allegato E) – report di revisione e validazione del PEF redatto dal Consorzio Servizi Ambientali (CO.SE.A.) con sede in Castel di Casio (Bo), soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore, come richiesto dalla deliberazione ARERA n. 443/2019;
 - allegato F) – elaborato con i criteri, i parametri e la determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2023;
 - allegato G) – dichiarazione di veridicità dei dati di competenza comunale rilasciata dal Sindaco;
- 3) Di determinare, per i motivi e secondo quanto specificato in premessa, nonché ai fini della copertura del 100% dei costi come sopra quantificati, i criteri, le tariffe e le riduzioni per l'anno 2023 della tassa sui rifiuti (TARI) approvando e facendo proprio l'elaborato tecnico allegato F) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che contiene tutti gli elementi di calcolo per l'elaborazione delle tariffe stesse.
- 4) Di dare atto che:

- sull'ammontare del tributo determinato in applicazione delle tariffe qui approvate è dovuta l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, stabilito nella misura del 5% dall'art. 38-bis del D.L. n. 124/2019;
- ai sensi della legge n. 241/1990, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale - sezione staccata di Brescia - al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio o, in alternativa, entro 120 giorni al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Sindaco
F.to Rag. ANDREA CIPANI

Il Segretario generale
F.to Dott.ssa VALERIA FERRO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 19 del 27-04-2023

La presente deliberazione:

- diverrà esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, co. 3, del d.lgs. n. 267/2000;
-

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile della pubblicazione, visti gli atti d'ufficio, su dichiarazione conforme del messo comunale, attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna per 15 giorni consecutivi all'Albo pretorio online del Comune di Gardone Riviera (www.comune.gardoneriviera.bs.it) in attuazione del combinato disposto degli artt. 124, co. 2, del d.lgs. n. 267/2000 e 32, co. 1, della l. n. 69/2009.

Addì, 11-05-2023

Il responsabile della pubblicazione
F.to Dott.ssa VALERIA FERRO

Copia conforme all'atto originale depositato presso l'Ufficio Segreteria.

Il segretario generale
Dott.ssa VALERIA FERRO

	2022			2023			2024			2025		
	Ambito tariffario: Comune di Gardone della Riviera			Ambito tariffario: Comune di Gardone della Riviera			Ambito tariffario: Comune di Gardone della Riviera			Ambito tariffario: Comune di Gardone della Riviera		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	62.594	-	62.594	66.013	-	66.013	66.013	-	66.013	66.013	-	66.013
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	27.089	-	27.089	32.148	-	32.148	32.148	-	32.148	32.148	-	32.148
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	73.956	-	73.956	77.415	-	77.415	77.415	-	77.415	77.415	-	77.415
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	270.099	-	270.099	278.713	-	278.713	278.713	-	278.713	278.713	-	278.713
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{exp} _{11&TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{exp} _{TV}	11.705	-	11.705	19.154	-	19.154	23.411	-	23.411	25.539	-	25.539
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 CO ^{exp} _{TV}	1.094	-	1.094	4.236	-	4.236	4.236	-	4.236	4.236	-	4.236
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	15.020	-	15.020	18.363	-	18.363	18.363	-	18.363	18.363	-	18.363
Fattore di Sharing b	0	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	4.506	-	4.506	5.509	-	5.509	5.509	-	5.509	5.509	-	5.509
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{cc}	45.487	-	45.487	56.408	-	56.408	56.408	-	56.408	56.408	-	56.408
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR _{cc}	15.011	-	15.011	18.615	-	18.615	18.615	-	18.615	18.615	-	18.615
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCto _{TV}	-	34.671	-	-	4.129	-	-	50.093	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indestraibile - PARTE VARIABILE		35.401	35.401		37.442	37.442		40.772	40.772		45.994	45.994
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE												
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	354.013	70.072	424.085	374.424	33.313	407.738	407.721	40.772	448.493	459.942	45.994	505.936
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	140.004	-	140.004	147.216	-	147.216	147.216	-	147.216	147.216	-	147.216
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	205	55.398	55.603	1.361	55.343	56.703	1.361	55.343	56.703	1.361	55.343	56.703
Costi generali di gestione CGG	108.219	3.500	111.720	117.403	3.497	120.900	117.403	3.497	120.900	117.403	3.497	120.900
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO _{Alt}	280	-	280	292	-	292	292	-	292	292	-	292
Costi comuni CC	108.705	58.898	167.603	119.055	58.839	177.895	119.055	58.839	177.895	119.055	58.839	177.895
Ammortamenti Amm	14.963	11.270	26.232	16.962	11.270	28.231	23.925	11.270	35.194	24.832	11.270	36.101
Accantonamenti Acc	-	50.418	50.418	-	50.367	50.367	-	50.367	50.367	-	50.367	50.367
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	50.418	50.418	-	50.367	50.367	-	50.367	50.367	-	50.367	50.367
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	13.876	18.093	31.969	13.785	17.420	31.205	16.697	16.700	33.397	18.150	15.981	34.131
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{inc}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK _{proprietari}	23.352	-	23.352	21.639	-	21.639	17.088	-	17.088	13.890	-	13.890
Costi d'uso del capitale CK	52.191	79.780	131.971	52.385	79.057	131.442	57.710	78.337	136.047	56.872	77.618	134.490
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{exp} _{11&TF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{exp} _{TF}	4.845	-	4.845	5.909	-	5.909	5.909	-	5.909	5.909	-	5.909
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR CO ^{exp} _{TF}	7.293	-	7.293	7.293	-	7.293	7.293	-	7.293	7.293	-	7.293
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC _{ff}	78.414	-	34.641	78.414	-	3.139	41.942	-	3.307	38.635	-	-
Oneri relativi all'IVA indestraibile - PARTE FISSA		42.558	42.558		44.440	44.440		41.325	41.325		37.047	37.047
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA												
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	391.452	137.463	528.915	410.273	179.197	589.470	379.125	175.195	554.320	336.346	173.504	509.850
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	745.465	207.535	953.000	784.697	212.511	997.208	786.846	215.967	1.002.813	796.287	219.499	1.015.786
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	745.465	207.535	953.000	784.697	212.511	997.208	786.846	215.967	1.002.813	796.287	219.499	1.015.786
Grandezze fisico-tecniche												
raccolta differenziata %			84%			84%			84%			84%
q _{0,2} ton			1.790,36			1.936,86			1.936,86			1.936,86
costo unitario effettivo - CUEff €cent/kg			52,34			48,68			49,20			51,49
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			36,66			34,61			34,61			34,61
Coefficiente di gradualità												
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ ₁			0,00			0,00			0,00			0,00
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ ₂			0,00			0,00			0,00			0,00
Totale γ			0,00			0,00			0,00			0,00
Coefficiente di gradualità (1+ γ)			1,00			1,00			1,00			1,00
Verifica del limite di crescita												
pl ₀			1,7%			1,7%			1,7%			1,7%
coefficiente di recupero di produttività X ₀			0,11%			0,11%			0,11%			0,11%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL ₀			2,18%			4,00%			4,00%			4,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG ₀			0,31%			0,00%			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C ₁₁₆			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			4,08%			5,59%			5,59%			5,59%
(1+ρ)			1,0408			1,0559			1,0559			1,0559
ΣT ₀			953.000			997.208			1.002.813			1.015.786
ΣTV ₀₋₁			341.825			424.085			407.738			448.493
ΣTF ₀₋₁			601.018			528.915			589.470			554.320
ΣT ₀₋₁			942.843			953.000			997.208			1.002.813
ΣT ₀ / ΣT ₀₋₁			1,0108			1,0464			1,0056			1,0129
ΣT _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			953.000			997.208			1.002.813			1.015.786
delta (ΣT ₀ -ΣT _{max})			-			-			-			-

[illegible]

COMUNE DI GARDONE RIVIERA



PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2022-2025 PER IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

REVISIONE STRAORDINARIA INFRAPERIODO EX ART. 4.7 DELIBERA 363/2021/R/rif

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF
ai sensi della Deliberazione ARERA
3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif**

23 febbraio 2023

Sommario

1	Premessa	3
1.1	Comune ricompreso nell'ambito tariffario	4
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	4
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	4
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	4
1.5	Altri elementi da segnalare	5
2	Descrizione dei servizi forniti	5
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	5
2.2	Altre informazioni rilevanti	6
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario	6
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	6
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	6
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	6
3.1.3	Fonti di finanziamento	7
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	7
3.2.1	Dati di conto economico	8
3.2.2	Focus sugli altri ricavi	9
3.2.3	Componenti di costo previsionali	10
3.2.4	Dati relativi ai costi di capitale	13
4	Attività di validazione	14
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente	14
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	14
5.1.1	Coefficiente di recupero produttività	15
5.1.2	Coefficiente QL e PG	18
5.1.3	Coefficiente CO ₁₁₆	19
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità	19
5.2.1	Componente previsionale C116	19
5.2.2	Componente previsionale CQ	19
5.2.3	Componente previsionale COI	19
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni	19
5.4	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	20
5.4.1	Determinazione del fattore b	20
5.4.2	Determinazione del fattore ω	20
5.5	Conguagli	20
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	21
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	22
5.8	Rimodulazione dei conguagli	23
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	23
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	23
5.11	Ulteriori detrazioni	23

1 Premessa

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente (il comune di Gardone Riviera) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1, 4 e 5), altri a cura del gestore Garda Uno SpA (capitoli 2 e 3).

Le informazioni, i dati e le valutazioni inserite nei vari capitoli coprono l'intero orizzonte temporale del secondo periodo regolatorio (anni 2022-2025).

Il Comune di Gardone Riviera è il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – PEF, dichiarazioni di veridicità, delibere di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità. Il termine per tale trasmissione è fissato in 30 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2022.

Risulta qui necessario evidenziare gli impatti della Regolazione Tariffaria in un periodo politico ed economico che non riscontra precedenti dal secondo dopoguerra. La Delibera 363/2021/R/rif (Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio) è stata emanata nel novembre del 2021 e intende migliorare ed evolvere, senza radicalmente stravolgere quanto già definito con il Metodo per il primo periodo regolatorio. Le nuove regole hanno quindi consentito di generare i PEF con riferimento l'intero periodo 2022 – 2025.

Il Metodo nella sua formulazione attuale tiene conto di una congiuntura economica che vede prezzi stabili e conseguente spinta inflazionistica quasi nulla. Questo fenomeno è stato intercettato dall'Autorità con coefficienti di aggiornamento dei Costi alla base del calcolo delle componenti dei Piani vicini allo zero e con un abbassamento del tasso di remunerazione del Capitale Investito di 1 punto percentuale. Tenendo conto che i dati alla base dei PEF fanno riferimento al Bilancio del 2020, a parità di Servizio ha corrisposto una dinamica di incremento del Costo del Servizio molto limitata, facendo salve le necessità di copertura dei nuovi Costi legati alla Qualità e agli eventuali nuovi Servizi aggiuntivi richiesti o previsti per il quadriennio.

Con il conflitto Russia-Ucraina, la stabilità dei Costi è improvvisamente venuta a mancare: i Costi energetici (gas, energia elettrica, carburanti) sono lievitati a dismisura e, come ben noto, sono quelle voci che consentono all'economia di produrre, trasformare, trasportare e quindi generare benessere e stabilità economica. I prezzi di qualsiasi materia prima o servizio ne hanno immediatamente risentito portando rapidamente l'inflazione a livelli che non si vedevano da 50 anni e che non erano in alcun modo prevedibili dall'Autorità.

Come conseguenza, l'instabilità dei prezzi e quindi dei costi da sostenere (fuori dal controllo di chi utilizza le risorse disponibili per esercire un servizio) correlata ad una rigidità di Metodo di calcolo delle risorse economiche e finanziarie a disposizione per la copertura dei costi sta portando ad un inaspettato disequilibrio economico e finanziario nelle gestioni dei Servizi Regolati.

A differenza di quanto ci si poteva attendere, ARERA non è intervenuta, ad inizio anno, con un dispositivo di natura emergenziale a sostegno dei Gestori in difficoltà sostenendo, nei diversi Seminari in cui è intervenuta, che gli strumenti già presenti nel Metodo sono sufficienti a garantire il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della Gestione del Servizio anche in presenza di accadimenti di natura eccezionale come quelli intervenuti in questi ultimi mesi.

Gli strumenti presenti nel Metodo prevedono essenzialmente la revisione straordinaria infra-periodo dei PEF nel caso di accertato squilibrio economico e finanziario della Gestione, consentendo di aggiornare i Costi di Riferimento con l'ultimo bilancio approvato disponibile ovvero il Consuntivo 2021 e di rivedere straordinariamente taluni parametri al fine di rendere più coerente il Costo del Servizio calcolato secondo il Metodo a quello effettivamente da sostenere nel corso del 2023 e anni successivi.

Si è pertanto provveduto ad affidare ad una Consulenza esterna di rinomata fama (Utiliteam Co srl di Milano) la verifica dell'effettivo disequilibrio economico finanziario in costanza di Ricavi come calcolati ad inizio del 2022: la verifica ha dato esito positivo, come si può evincere dall'apposita Relazione a firma della Consulenza e che sarà allegata alla presente Relazione a motivazione della revisione straordinaria.

La suddetta revisione dei PEF ha generato quindi un diverso e più elevato livello di Costi ammissibili all'interno dei PEF che, conseguentemente, hanno generato maggiori ricavi della Gestione che ha consentito il riequilibrio economico e finanziario del Bilancio Previsionale in accordo con le previsioni normative che richiedono la copertura integrale dei Costi del Servizio col mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione.

1.1 Comune ricompreso nell'ambito tariffario

L'ambito tariffario considerato coincide con il Comune di Gardone Riviera.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani sono:

- Spazzamento e lavaggio strade: Garda Uno SpA
- Raccolta e trasporto dei Rifiuti: Garda Uno SpA
- Gestione tariffe e rapporto con gli utenti: Comune di Gardone Riviera.

Il soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto ai gestori preposto all'attività di validazione, individuato dal comune di Gardone Riviera, è Consorzio CO.SE.A. di Castel di Casio (BO).

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

La scelta degli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto della predisposizione tariffaria è effettuata da Garda Uno SpA che, a seconda degli andamenti di mercato, sceglie i destini che ne ottimizzano la gestione, sia in termini economici (minimizzando il costo di trattamento e/o massimizzando il ricavo di cessione) sia in termini di performance ambientali (privilegiando i migliori percorsi di valorizzazione nel rispetto, della gerarchia stabilita dalla direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/EC). In particolare, il rifiuto secco residuo viene conferito all'impianto di termovalorizzazione con recupero di energia del Bacino della Provincia di Brescia di proprietà di A2A SpA.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, presso la Sede di Garda Uno SpA, è disponibile l'integrale documentazione contabile e amministrativa attraverso la quale è stato predisposto il Piano Finanziario e la presente Relazione. Le

medesime informazioni sono state messe a disposizione del soggetto Terzo Validatore incaricato dal Comune.

1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente Territorialmente Competente ritiene che non vi siano ulteriori elementi, ivi comprese eventuali specificità locali, sottesi alle scelte in concreto adottate nell'ambito del procedimento di approvazione della singola predisposizione tariffaria meritevoli di segnalazione all'Autorità.

2 Descrizione dei servizi forniti

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il servizio integrato di gestione dei rifiuti nel comune di Gardone Riviera viene erogato in forza di un affidamento diretto *in house providing* a Garda Uno SpA avvenuto nel rispetto dell'art. 5 del D.Lgs 50 del 18/04/2016 che recepisce le Direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE con la formula dell'"in house providing", con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 30/11/2012.

I servizi erogati vengono richiamati brevemente nell'elenco che segue:

raccolta RIFIUTI INDIFFERENZIATI presso le utenze domestiche non domestiche tramite la raccolta di sacchi neri tariffati e prepagati e lo svuotamento di contenitori da LT 120/240/1000 . Frequenza 1 volta settimana . Si aggiunge 1 volta settimana solo per le utenze non domestiche da aprile a ottobre
raccolta VETRO presso le utenze domestiche e non domestiche tramite lo svuotamento di contenitori da LT 25/120/240 . Frequenza 1 volta settiman x le utenze domestiche e 3 volte settimana per le utenze non domestiche.
raccolta UMIDO presso le utenze domestiche e non domestiche tramite lo svuotamento di contenitori da LT 25/120/240 . Frequenza 2 volta settimana da ottobre a marzo e 3 volte settimana da aprile a settembre. Si aggiunge 1 volta settimana solo per le GU da aprile a ottobre
raccolta CARTA presso le utenze domestiche e non domestiche tramite la raccolta di carta sfusa e lo svuotamento di contenitori da LT 120/240/1000. Frequenza 1 volta settimana per le utenze domestiche e 3 volte settimana per le utenze non domestiche.
raccolta IMBALLAGGI IN PLASTICA presso le utenze domestiche e non domestiche tramite la raccolta di sacchi gialli e lo svuotamento di contenitori da LT 120/240/1000. Frequenza 1 volta settimana. Si aggiunge 1 volta settimana solo per le utenze non domestiche da novembre a marzo. Si aggiunge 1 volta settimana solo per utenze non domestiche da aprile a ottobre
raccolta PANNOLINI 1 volta settimana tramite la raccolta di sacchi
spazzamento meccanizzato con frequenza da giornaliera a mensile
spazzamento manuale con frequenza da giornaliera a mensile
lavaggio superfici pavimentate
spazzamento manuale con triciclo da aprile a settembre con frequenza 1 volta settimana presso le superfici del centro storico
svuotamento cestini (nr. 195) con frequenza vedi tabella allegata
servizi di raccolta straordinari per manifestazioni
sorveglianza CENTRO DI RACCOLTA con la presenza di nr. 1 operatori x 18 ore/settimana da 16/09 a 14/05 e 1 operatore x 23 ore/settimana da 15/05 a 15/09
gestione 2 distributori sacchi
messa a disposizione container, presscontainer, cisterne ed altri contenitori al Centro di Raccolta

fornitura tessere accesso centro di raccolta comunale e al distributore
fornitura contenitori raccolta rifiuti alle nuove utenze (da lt 20/120/240/1000)
trasporto di tutti i rifiuti agli impianti
trattamento (recupero o smaltimento) di tutti i rifiuti

Non si evidenziano attività esterne al servizio integrato di gestione ai sensi dell'art. 1 Allegato A della Deliberazione 363/2021/R/rif.

La micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è erogata nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Garda Uno SpA non è sottoposta a fallimento e non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Sussiste una sentenza passata in giudicato che riguarda l'affidamento diretto *"in house providing"* da parte del Comune di Calcinato con contestuale acquisto di Azioni nel 0,10% del Capitale Sociale (partecipazione c.d. "ultraminoritaria"). Il TAR Brescia ha respinto il Ricorso di impugnativa della Delibera del Consiglio Comunale del Comune di Calcinato proposto da Aprica SpA, avallando in toto quanto in essa contenuto. Si veda in proposito TAR Lombardia, Sez. Brescia sez. II, 23/9/2013 n. 780 (*"sulla legittimità degli affidamenti in house e sul requisito del controllo analogo da parte di soci ultraminoritari"*).

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Per gli anni 2022-2025 il gestore è chiamato a svolgere i servizi così come stabiliti nel contratto di affidamento ed in particolare il Servizio di Raccolta e Trasporto dei Rifiuti e di Spazzamento delle Strade.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Garda Uno SpA, garantisce in ogni caso l'impegno al miglioramento continuo delle proprie prestazioni, volto ad incrementare la qualità dei servizi resi in termini di efficacia, efficienza e qualità ambientale. Per quanto riguarda il livello di raccolta differenziata, tale impegno ad applicare le migliori metodologie nel periodo 2022-2025 si traduce, senza assunzione di obbligo di risultato, nel mantenimento, o incremento se possibile, del livello raggiunto nell'anno 2021 che è pari al 82,62%.

Per gli anni 2022-2025 non sono previste iniziative collegate al miglioramento della qualità del servizio.

Per il periodo 2022-2025 si evidenzia inoltre l'esigenza di valorizzare il coefficiente QL_a nella misura massima per garantire la copertura dei costi emergenti di natura previsionale (CQ^{EXP}) per la compliance alla qualità regolata e riequilibrare lo squilibrio economico e finanziario della gestione a causa della straordinaria congiuntura economica che si è creata nel corso dell'anno 2022 in occasione del conflitto bellico Ucraino e le conseguenti tensioni sui mercati energetici dai quali dipendono taluni costi Esogeni: in particolare i carburanti e gli smaltimenti/trattamenti dei Rifiuti raccolti.

Alla data di redazione del presente Piano Economico Finanziario da parte del gestore, ARERA ha emanato la Delibera 15/2022/R/rif, da cui si evincono le richieste dell'Autorità nella regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani

Risulta pertanto possibile elaborare una previsione budgetaria il più possibile approssimata dei maggiori oneri che la Gestione dovrà affrontare nel quadriennio 2022-2025. Tenendo conto che l'avvio della Regolazione di cui sopra è fissata in modo tassativo nel 01/01/2023 e che non sono previsti periodi sperimentali, si indicano stime per il coefficiente CQ_a per l'intero quadriennio.

La stringa dei QL e PG previsti nell'arco 2022-2025 comprendente gli effetti sopra descritti è dunque:

DESCRIZIONE	SIGLA	2022	2023	2024	2025
Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti	QL	2,18%	4,00%	4,00%	4,00%
Coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi	PG	0,31%	0,00%	0,00%	0,00%

Si rimanda al successivo punto 5.6 per gli approfondimenti sull'impatto sull'equilibrio economico – finanziario della gestione della modulazione delle percentuali sopra esposte.

Il coefficiente C116 non è stato valorizzato a seguito di un modesto se non irrilevante aumento dei costi del servizio determinato dalla perdita attesa dei proventi di cessione di materia. Il Comune e il Gestore terrà monitorato tale aspetto ed eventualmente sarà inserito nella revisione biennale del PEF.

La stringa dei C116 previsti nell'arco 2022-2025 è dunque:

DESCRIZIONE	SIGLA	2022	2023	2024	2025
Coefficiente per gli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal D.Lgs. n. 116/20	C₁₁₆	-	-	-	-

3.1.3 Fonti di finanziamento

Garda Uno SpA utilizza principalmente lo strumento dell'autofinanziamento per finanziare gli Investimenti; in parte utilizza mutui erogati da Istituti di Credito e in parte acquisisce soprattutto mezzi mobili dedicati alla raccolta e allo spazzamento in locazione finanziaria.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al Tool di Calcolo di cui alla determina 2/DRIF/2021 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2022-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2. Nel prospetto seguente si riportano i saldi delle voci del PEF 2022-2025 di competenza del gestore, calcolate secondo quanto descritto ai paragrafi seguenti.

SALDI PER PEF 2022-2025 - COMPETENZA GARDA UNO SPA					
DESCRIZIONE	SIGLA	SALDO 2022 [€]	SALDO 2023 [€]	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	CRT	62.594	66.013	66.013	66.013
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani	CTS	27.089	32.148	32.148	32.148
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani	CTR	73.956	77.415	77.415	77.415
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	CRD	270.099	278.713	278.713	278.713
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2	CO^{EXP}_{116,TV}	0	0	0	0
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2	CQ^{EXP}_{TV}	11.705	19.154	23.411	25.539
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2	COI^{EXP}_{TV}	1.094	4.236	4.236	4.236
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti	AR	15.020	18.363	18.363	18.363
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance	AR_{sc}	45.487	56.408	56.408	56.408
Componente a congruaggio relativa ai costi variabili	RC_{totTV}	-73.008	-79.133	-50.093	0
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio	CSL	140.004	147.216	147.216	147.216
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti	CARC	205	1.361	1.361	1.361
Costi generali di gestione	CGG	108.219	117.403	117.403	117.403
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili	CCD	0	0	0	0
Altri costi	CO_{AL}	280	292	292	292
Costi d'uso del capitale	CK	52.191	52.385	57.710	56.872
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2	CO^{EXP}_{116,TF}	0	0	0	0
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2	CQ^{EXP}_{TF}	4.845	5.909	5.909	5.909
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR	COI^{EXP}_{TF}	7.293	7.293	7.293	7.293
Componente a congruaggio relativa ai costi fissi	RC_{TF}	78.414	78.414	41.942	0

3.2.1 Dati di conto economico

Con riferimento all'anno 2022, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2020. Con riferimento agli anni 2023-2025, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2021.

Per la determinazione dei costi 2020, nel rispetto di quanto previsto agli artt. 7 e 8 dell'allegato A alla Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF, si è proceduto come segue:

Costi operativi diretti (concorrenti alla determinazione delle voci CRT, CTS, CTR, CRD, CSL)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale integrato con il sistema di contabilità analitica, attribuendo:

- in maniera integrale le partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio erogato presso il singolo comune, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico-gestionale; si tratta essenzialmente di costi di smaltimento/trattamento/recupero, costi per servizi affidati a terzi, costi di materiali;
- i costi del personale operativo e i costi di esercizio e manutenzione di automezzi ed attrezzature in ragione delle ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel comune, rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dalla programmazione puntuale dei Servizi sul territorio;
- i costi del personale interno amministrativo e di coordinamento e i costi di tipo operativo trasversali a tutti i Comuni serviti in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2021 ritenuto sufficientemente rappresentativo.

Costi Amministrativi Recupero Crediti (CARC)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale e sono state definiti ed allocati costi come di seguito descritti:

- i costi identificati nel sistema contabile come CARC, come definito nella delibera 363/2022/R/rif, sono stati attribuiti alle singole gestioni in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2021 ritenuto sufficientemente rappresentativo;

Costi generali di gestione (CGG)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale e sono stati definiti ed allocati costi generali come di seguito descritti:

- costi generali di sede, relativi al funzionamento della sede logistica aziendale responsabile dell'erogazione del servizio presso il Comune e definiti come "Servizi Comuni" ai sensi delle logiche sottese alla regolazione di separazione contabile (unbundling) presente nelle altre Attività Regolate da ARER; tali costi sono stati attribuiti alle singole gestioni in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2021 ritenuto sufficientemente rappresentativo;

CO_{AL}

Per il calcolo della componente CO_{AL}, è stato esposto il contributo obbligatorio di funzionamento ARERA relativo all'anno 2020 e 2021. Sono altresì stati inseriti altri Costi Locali afferenti alla singola gestione (ad esempio: gli oneri TARI e altri oneri locali).

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Con riferimento all'anno 2022, le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei ricavi effettivamente conseguiti dal gestore nell'anno 2020 e riportate al 2022 nel rispetto di quanto previsto nella Deliberazione ARERA n.363/2021/R/RIF. Medesima procedura è stata applicata al 2021 riportata al 2023.

Tali ricavi sono stati individuati a seguito di un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, ed attribuiti alle due voci AR_a e AR_{sc,a} a seconda del cliente di fatturazione (rispettivamente: un operatore di mercato o un consorzio di materiali aderente al CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi).

Per l'allocazione di tali ricavi alle singole gestioni è stato utilizzato il seguente criterio:

- peso del fatturato PEF dell'anno 2021, driver ritenuto sufficientemente rappresentativo

L'entità dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI e della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti è desumibile dai valori indicati nello schema PEF 2022-2025 come segue:

SALDI PER PEF 2022-2025 - COMPETENZA GARDA UNO SPA					
DESCRIZIONE	SIGLA	SALDO 2022 [€]	SALDO 2023 [€]	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti	<i>bAR</i>	4.506	5.509	5.509	5.509
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance	<i>b(1+\omega)AR_{sc}</i>	15.011	18.615	18.615	18.615

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Coerentemente con quanto descritto nei precedenti paragrafi 3.1.1 e 3.1.2, sono stati valorizzati COI (Costi Operativi Incentivanti) a copertura degli oneri attesi connessi al conseguimento di target riconducibili a modifiche del perimetro gestionale, dei processi tecnici gestiti, ed all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, fatto salvo quanto previsto dalla disciplina della qualità contrattuale e tecnica.

I Costi previsionali trasversali all'intera gestione sono legati all'obbligo di assolvere alle prescrizioni in tema di Qualità come previsto dalla Delibera 15/2023/R/rif; inoltre sono previsti COI legati alle richieste dell'Ente Locale affidante per il quadriennio in questione.

Tenuto conto che si tratta, salvo casi evidenziati, di costi trasversali a tutti i Comuni serviti, il driver di suddivisione è stato identificato nel numero di utenze attive sul singolo territorio come rilevato dall'ultimo Report disponibile pubblicato da ARPA Lombardia.

In particolare, sono stati valorizzati come segue (rappresentano l'incremento dei Costi da inizio periodo):

SALDI PER PEF 2022-2025 - COMPETENZA GARDA UNO SPA						
DESCRIZIONE	SIGLA	Riporto COI 2021	SALDO 2022 [€]	SALDO 2023 [€]	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Miglioramento della Qualità del Servizio – Parte Variabile	<i>QLv</i>	0,00	1.094,15	4.235,86	4.235,86	4.235,86
Piano Sostituzione mastelli obsoleti			926,93	926,93	926,93	926,93
Piano Sostituzione carrellati obsoleti			167,22	167,22	167,22	167,22
Assunzione 2 addetti magazzino			0,00	2.128,25	2.128,25	2.128,25

Affitto / spese capannone adibito a magazzino			0,00	1.013,45	1.013,45	1.013,45
Miglioramento della Qualità del Servizio – Parte Fissa	<i>QL_F</i>	0,00	1.064,13	1.064,13	1.064,13	1.064,13
Personale per Magazzino			1.064,13	1.064,13	1.064,13	1.064,13
Ampliamento del Perimetro Gestionale – Parte Variabile	<i>PG_V</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-----			0,00	0,00	0,00	0,00
Ampliamento del Perimetro Gestionale – Parte Fissa	<i>PG_F</i>	3.568,37	6.228,69	6.228,69	6.228,69	6.228,69
Altri impiegati			886,77	886,77	886,77	886,77
Altri impiegati			886,77	886,77	886,77	886,77
Altri impiegati			886,77	886,77	886,77	886,77
TOTALE COI						
COI – PARTE VARIABILE	<i>COI_{expTV,a}</i>		1.094,15	4.235,86	4.235,86	4.235,86
COI – PARTE FISSA	<i>COI_{expTF,a}</i>		7.292,81	7.292,81	7.292,81	7.292,81

SALDI PER PEF 2022-2025 - COMPETENZA GARDA UNO SPA					
DESCRIZIONE	SIGLA	SALDO 2022 [€]	SALDO 2023 [€]	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Costi Qualità ARERA – Parte Variabile	<i>CQ_V</i>	11.705,40	19.154,29	23.410,80	25.539,05
Operai aggiuntivi servizio ingombranti		4.256,51	4.256,51	2.128,25	2.128,25
Operai aggiuntivi servizio pronto intervento		4.256,51	2.128,25	2.128,25	0,00
Operai aggiuntivi servizio consegna riparazione		1.064,13	0,00	0,00	0,00
Coordinatore servizi aggiuntivi		1.064,13	0,00	0,00	0,00
Piano controllo cassonetti sovra riempiti		0,00	0,00	0,00	0,00
Ispettori ambientali		1.064,13	1.064,13	0,00	0,00
Costi Qualità ARERA – Parte Fissa	<i>CQ_F</i>	4.845,33	5.909,45	5.909,45	5.909,45
Costo Manutenzione Software Qualità		335,45	0,00	0,00	0,00
Carta dei servizi		253,36	0,00	0,00	0,00

Operatore sopralluoghi, verifiche, risposta ai ticket		1.064,13	0,00	0,00	0,00
Operatore consuntivazione e analisi dati elaborazione cartografia		1.064,13	0,00	0,00	0,00
sostituzione assenze personale		2.128,25	1.064,13	0,00	0,00

Investimenti

Per la determinazione degli investimenti previsti negli anni 2021-2023 per lo svolgimento del servizio erogato, utili per la determinazione dei costi d'uso del capitale per gli anni 2023-2025 si sono considerati:

- gli investimenti effettivamente realizzati nel corso dell'anno 2021 e inseriti nel Libro Cespiti che formerà il Bilancio di esercizio per l'anno 2021;
- gli investimenti previsti nel budget 2022 – 2024 e approvato dall'Assemblea di Garda Uno SpA il 26/11/2021;
- gli investimenti previsti nel progetto di implementazione della qualità secondo la Regolazione dell'Autorità di cui alla Delibera 15/2022/R/rif;
- gli investimenti specificamente necessari, se del caso, sul territorio al fine di integrare/attivare un Servizio;

SALDI PER PEF 2022-2025 - COMPETENZA GARDA UNO SPA				
DESCRIZIONE	Valore Invest. 2024	Valore Invest. 2025	Q.P. Comune 2024	Q.P. Comune 2025
Investimenti per implementazione Qualità Tecnica e Contrattuale ARERA	539.990,36 €	230.000,00 €	13.326,17	5.827,36
Software gestione qualità	66.200,00 €	0,00 €	1.677,27	0,00
Dotazioni informatiche (PC, stampanti, ...)	6.000,00 €	0,00 €	152,02	0,00
Investimenti x magazzino (scaffalature, software, ...)	0,00 €	100.000,00 €	0,00	2.533,64
Costi esportazione BD Comuni in Ambiente.it	100.770,36 €	0,00 €	2.553,15	0,00
Costi importazioni BD Comuni in Ambiente.it	100.000,00 €	0,00 €	2.533,64	0,00
Mezzi servizio ingombranti	90.000,00 €	90.000,00 €	2.280,27	2.280,27
Mezzi servizio pronto intervento	50.000,00 €	25.000,00 €	1.266,82	633,41
Mezzo servizio consegna riparazione	45.000,00 €	0,00 €	1.140,14	0,00
Autovetture per Coordinatore e Ispettori	30.000,00 €	15.000,00 €	760,09	380,05
Nuova informatizzazione mappe spazz (una tantum)	10.000,00 €	0,00 €	253,36	0,00

Implementazione controllo spazzole (una tantum)	20.000,00 €	0,00 €	506,73	0,00
Dotazioni informatiche (PC, stampanti, ...)	8.000,00 €	0,00 €	202,69	0,00
Accertamento superfici dichiarate (una tantum)	3.720,00 €	0,00 €	0,00	0,00
Investimenti per implementazione Servizi nel Comune	10.300,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00
Attrezzature CdR Prevalle	10.300,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00
Investimenti Budget 2022 - 2024	1.732.000,00	1.486.500,00	43.882,58	37.662,50
Spazzatrice 4 mc	408.000,00 €	0,00 €	10.337,24	0,00 €
Spazzatrice 2 mc	190.000,00 €	0,00 €	4.813,91	0,00 €
Scarrabile 4 assi senza gru	132.000,00 €	0,00 €	3.344,40	0,00 €
Minicompattatore 75 Q.li	456.000,00 €	0,00 €	11.553,38	0,00 €
Porter maxx con vasca	51.000,00 €	0,00 €	1.292,15	0,00 €
Porter maxx pianale	21.000,00 €	0,00 €	532,06	0,00 €
Container vari	72.000,00 €	0,00 €	1.824,22	0,00 €
Presse	72.000,00 €	0,00 €	1.824,22	0,00 €
Adeguamento isole ecologiche	300.000,00 €	0,00 €	7.600,91	0,00 €
Auto/Furgone	30.000,00 €	0,00 €	760,09	0,00 €
Spazzatrice 6 mc	0,00 €	165.000,00 €	0,00 €	4.180,50
Spazzatrice 4 mc	0,00 €	136.000,00 €	0,00 €	3.445,75
Spazzatrice 2 mc	0,00 €	95.000,00 €	0,00 €	2.406,95
Scarrabile 4 assi con gru	0,00 €	163.000,00 €	0,00 €	4.129,83
Minicompattatore 75 Q.li	0,00 €	304.000,00 €	0,00 €	7.702,25
Porter maxx con vasca	0,00 €	21.000,00 €	0,00 €	1.938,23
Porter maxx pianale	0,00 €	60.000,00 €	0,00 €	532,06
Container vari	0,00 €	120.000,00 €	0,00 €	1.520,18
Presse	0,00 €	120.000,00 €	0,00 €	3.040,36
Adeguamento isole ecologiche	0,00 €	76.500,00 €	0,00 €	8.361,00
Auto/Furgone	0,00 €	16.000,00 €	0,00 €	405,38

3.2.4 Dati relativi ai costi di capitale

Per la determinazione dei costi d'uso del capitale si è fatto riferimento alle istruzioni contenute agli articoli del Titolo IV del MTR-2. Per determinare il valore delle immobilizzazioni risultanti al 31/12/2020 e 31/12/2021 inerenti al servizio presso il Comune, è stato utilizzato il seguente criterio:

- attribuzione diretta nei casi in cui l'asset sia dedicato al servizio sul Comune (si tratta, in generale, di contenitori, cestini, lavori su isole ecologiche, attrezzature e altri);
- attribuzione pro quota utilizzando le ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel Comune, rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dalla programmazione puntuale dei Servizi sul territorio al fine di individuare i mezzi che operano sul singolo territorio e

successivamente attribuito in funzione della disponibilità sul territorio stesso rappresentata dal valore del PEF 2020 e 2021 lato Garda Uno SpA.

Per determinare le componenti del Capitale Investito Netto, in aggiunta alle immobilizzazioni nette calcolate secondo il criterio sopra descritto, si è proceduto come segue:

- il capitale circolante netto è stato determinato utilizzando i ricavi commerciali realizzati dal gestore per il servizio al Comune nel periodo di riferimento, e la quota parte dei costi, allocati secondo i criteri illustrati al precedente paragrafo 3.2.1, relativi alle voci B6 e B7;
- le poste rettificative del capitale, nello specifico il valore del Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Dipendente (TFR), sono state allocate in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2021 ritenuto sufficientemente rappresentativo.

4 Attività di validazione

L'Ente territorialmente competente ha operato la scelta degli opportuni parametri che regolano la determinazione del Piano Economico Finanziario per il quadriennio 2022-2025. Per quanto riguarda la determinazione dei costi efficienti dell'annualità 2020 e 2021, l'Ente territorialmente competente ha effettuato un'analisi approfondita a seguito della presentazione ed approvazione del consuntivo 2020 e 2021 ed è stato edotto dal gestore delle variazioni contemplate dal nuovo metodo tariffario rispetto al precedente.

L'ETC per l'attività di validazione si è avvalso di un supporto tecnico esterno. Le risultanze delle attività di verifica sono riportate nella relazione di validazione a cui si fa rinvio.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Con riferimento al rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR-2, ed in coerenza con quanto esposto ai precedenti paragrafi, i valori attribuiti ai parametri che ne determinano l'ammontare sono i seguenti:

Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

	2022	2023	2024	2025
r_{pi_a}	1,70%	1,70%	1,70%	1,70%
X_a	0,11%	0,11%	0,11%	0,11%
Q_{L_a}	2,18%	4,00%	4,00%	4,00%
P_{G_a}	0,42%	0,00%	0,00%	0,00%
C_{116a}	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
ρ_a	4,08%	5,59%	5,59%	5,59%

	2022	2023	2024	2025
T_a	953.000	997.208	1.002.813	1.015.786
TV_{a-1}	341.825	424.085	407.738	448.493
TF_{a-1}	601.018	528.915	589.470	554.320
T_{a-1}	942.843	953.000	997.208	1.002.813

T_a/T_{a-1}	1,0108	1,0464	1,0056	1,0129
SUPERAMENTO DEL LIMITE?	NO	NO	NO	NO
delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$)	0	0	0	0
Recupero delta	0	0	0	0

Le motivazioni di incremento del coefficiente QL sono ben illustrate nel relativo paragrafo della Relazione.

5.1.1 Coefficiente di recupero produttività

La determinazione del coefficiente di recupero di produttività Xa è effettuata dall'Ente territorialmente competente, sulla base:

- del confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento;
- dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ($\gamma_{1,a}$) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$) rispetto agli obiettivi comunitari, distinguendo un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto “insoddisfacente o intermedio”, oppure un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto “avanzato”.

Confronto con il benchmark di riferimento

Per quanto riguarda il confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento, relativamente all'anno 2021 si hanno le seguenti risultanze:

- CU_{eff} 2021: 942.843,19 € / 19.36,86 ton = 48,68 cent€/kg;
- Fabbisogni standard 2022 (ultimo dato disponibile): 34,61 cent€/kg.

Pertanto, il CU_{eff} relativo all'anno 2021 di cui al punto 5.1 del MTR-2 è lievemente superiore al benchmark di riferimento rappresentato dai Fabbisogni Standard.

Per quanto riguarda i parametri γ di qualità del servizio reso, denominati γ_1 e γ_2 , si riferiscono, rispettivamente, alla qualità e alle prestazioni del Gestore in tema di “% di differenziata” e di “performance di riutilizzo/riciclo”.

γ_1 - percentuale raccolta differenziata RD

Il presente indicatore γ_1 valorizza i risultati conseguiti in termini di percentuale di raccolta differenziata.

Il Comune di Gardone Riviera, dai dati pubblicati sul Catasto Rifiuti relativamente all'annualità 2019, con una popolazione residente di **2.626** abitanti e una **percentuale di raccolta differenziata del 82,65%**, si posiziona significativamente sopra la media nazionale dei comuni appartenenti al medesimo cluster di popolazione residente servita (cfr. tabella seguente¹).

¹ Rielaborazione dati Rapporto ISPRA RU 2022 relativo all'anno 2021.

Cluster popolazione residente	<u>RD media 2021</u> <u>(%)</u>
a) 1-2.500	65%
b) 2.501-5.000	70%
c) 5.001-15.000	72%
d) 15.001-30.000	69%
e) 30.001-50.000	67%
f) 50.001-100.000	63%
g) 100.001-200.000	63%
h) >200.000	45%

Per queste motivazioni, il parametro γ_1 viene scelto nel range corrispondente ad una valutazione soddisfacente della tabella:

	SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ($\gamma_{1,a}$)	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$

e valorizzato al valore medio per tutti i 4 anni 2022-2025: $\gamma_1 = -0,0$.

γ_2 - performance riutilizzo/riciclo

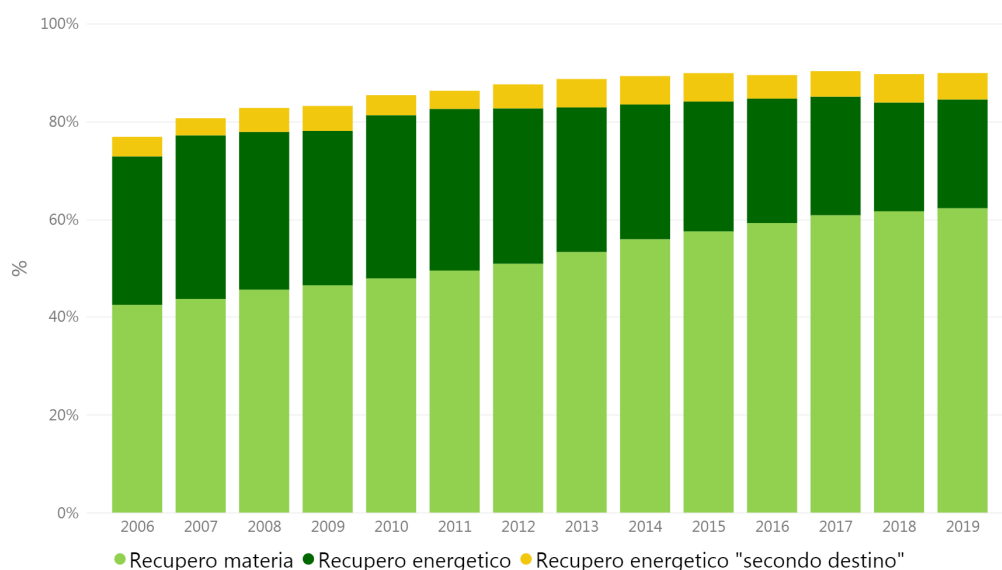
Il presente indicatore valorizza la capacità della gestione di massimizzare le performance in termini di riutilizzo e riciclo. Per la valutazione di tale indicatore non sono disponibili evidenze quantitative con un dettaglio comunale; pertanto, **è necessario innanzitutto far riferimento al precedente indicatore γ_1 - Valutazione rispetto obiettivi % RD quale proxy dei valori di effettivo riutilizzo e recupero.**

Inoltre, va considerato che la performance in materia di riutilizzo e riciclo non può essere delimitata ad un ambito comunale, dal momento che per l'ottimizzazione di tali processi è indispensabile una disponibilità impiantistica che non può che riguardare un ambito geografico più ampio. Per tale ragione appare in prima analisi opportuno considerare le performance regionali nelle attività di recupero di materia ed energia².

Il grafico sottostante riporta la performance regionale a partire dalle elaborazioni di ARPA Lombardia sui dati presenti nell'applicativo ORSO³.

² Per le attività di riutilizzo non risultano disponibili dati sufficientemente di dettaglio.

³ ARPA Lombardia specifica che "l'indicatore viene calcolato sommando la percentuale di recupero di materia e la percentuale di recupero di energia, come definite nella D.G.R. 10619/2009. Per quanto riguarda la percentuale di recupero di energia, è possibile calcolare anche quella dovuta ai "secondi destini" (cioè vengono conteggiati i quantitativi dei rifiuti decadenti dal pretrattamento dei rifiuti urbani indifferenziati inviati a termoutilizzazione), permettendo così anche una analisi più approfondite". Inoltre, va evidenziato che il dato è riferito alla totalità della produzione di rifiuti, sia urbani che speciali, ma solo per i primi esiste una serie storica consolidata di dati che consente di effettuare tali valutazioni



Tale grafico dimostra la performance eccellente a livello regionale, nonché la costante e significativa crescita del recupero di materia ed una conseguente riduzione della quota di recupero di energia. Inoltre, dai dati pubblicati sul Catasto Rifiuti relativamente all'annualità 2021, in concomitanza con l'uscita del Rapporto ISPRA RU a dicembre 2022, il Comune di Gardone Riviera, con un valore dell'indifferenziato/pro-capite pari a **127,94 kg/abitante**, si posiziona sotto la media nazionale dei Comuni appartenenti al medesimo cluster di popolazione residente servita (cfr. tabella seguente⁴), considerando la riduzione dei rifiuti indifferenziati pro-capite come un ulteriore indicatore per la valorizzazione delle buone performance di recupero della gestione. Considerando che è un territorio ad altissima affluenza turistica, è da considerarsi un risultato di grande rilievo.

Cluster popolazione residente	<u>Produzione</u> <u>media RSU</u> <u>pro capite</u> <u>2021 (kg/ab)</u>
a) 1-2.500	155
b) 2.501-5.000	133
c) 5.001-15.000	133
d) 15.001-30.000	155
e) 30.001-50.000	163
f) 50.001-100.000	186
g) 100.001-200.000	201
h) >200.000	297

Per queste motivazioni, il parametro γ_2 viene scelto nel range corrispondente ad una valutazione soddisfacente della tabella:

⁴ Rielaborazione dati Rapporto ISPRA RU 2022 relativo all'anno 2021.

	SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2, a)	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$

e valorizzato al valore medio per tutti i 4 anni 2022-2025: $\gamma_2 = -0,0$.

Per quanto sopra riportato, i parametri γ e $1+\gamma$ assumono (per tutti i 4 anni 2022-2025) rispettivamente i valori di 0,0 e 1,0.

La determinazione del coefficiente di recupero di produttività Xa è infine effettuata dall'Ente territorialmente competente nei limiti riportati nella successiva tabella:

		$Cueff > Benchmark$	$Cueff \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO ($1+\gamma_a \leq 0,5$)	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO ($1+\gamma_a > 0,5$)	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1\%$

Il fattore di recupero di produttività per il 2023 è pari a: $Xa = 0,11\%$

5.1.2 Coefficiente QL e PG

Il Coefficiente QL che misura il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti e il Coefficiente PG connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi sono stati pesati secondo le necessità di integrazione dei Costi Operativi Incentivanti di cui al punto 3.2.3.

Al fine di garantire l'equilibrio economico e finanziario della Gestione, il Coefficiente QL viene integrato sino al valore di 4% su tutte le gestioni servite da Garda Uno. È stato verificato che, in caso di mancato adeguamento del Coefficiente QL verso il valore massimo ammesso, non risulta possibile raggiungere l'equilibrio economico e finanziario della Gestione nella sua totalità (ovvero visto in uno con tutte le altre gestioni esercite da Garda Uno).

Le stringhe dei QL e PG previsti nell'arco 2022-2025 comprendente gli effetti di cui al punto 3.2.3 risultano dunque:

DESCRIZIONE	SIGLA	2022	2023	2024	2025
Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti	QL	2,18%	4,00%	4,00%	4,00%
Coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi	PG	0,42%	0,00%	0,00%	0,00%

5.1.3 Coefficiente CO_{116}

Parametro non formalizzato nel PEF.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

5.2.1 Componente previsionale C_{116}

Voce di costo previsionale non formalizzata nel PEF.

5.2.2 Componente previsionale CQ

La valorizzazione della componente previsionale CQ , quantificata al punto 3.2.3, risulta assolutamente necessaria al fine di integrare quanto previsto dalla Regolazione della Qualità (Delibera 15/2022/R/rif). Le linee di intervento sono molteplici ma toccano in grande parte gli oneri indotti dalle attività di Raccolta dei Rifiuti su Chiamata (c.d. "Ingombranti"), la corretta e puntuale organizzazione del Servizio di Pronto Intervento, le attività correlate alle consegne dei mastelli all'Utenza e correlativa necessità di organizzare l'intera logistica di magazzino oltre che le necessità di integrazione dei processi dedicati nel sistema ERP aziendale e di riorganizzazione dei processi e delle procedure interni.

I Costi sono stati stimati con cautela, nell'ottica del mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della Gestione al fine di poter erogare un Servizio sempre migliore e di elevata qualità all'Utenza.

5.2.3 Componente previsionale COI

L'Ente Territorialmente Competente conferma la valorizzazione delle componenti previsionali COI_{TV} e COI_{TF} proposte dal gestore al paragrafo 3.2.3.

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente territorialmente competente ha verificato le vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore, confermando il rispetto dei criteri di classificazione e di calcolo di cui alle tabelle previste nell'articolo 15.2 e 15.3 del MTR-2.

5.4 Valorizzazione dei fattori di *sharing*

5.4.1 Determinazione del fattore *b*

L'individuazione del fattore *b* di *sharing* dei proventi è stato stabilito congiuntamente dai Soci in sede Assembleare ed è stato fissato in un valore pari a 0,30.

5.4.2 Determinazione del fattore ω

Il parametro ω_a utile alla determinazione del fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di compliance deve essere quantificato sulla base delle valutazioni dal medesimo compiute in merito:

- al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti;
- al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo.

L'Ente Territorialmente Competente ha effettuato le valutazioni in merito ai due obiettivi sopra evidenziati scegliendo il valore dei parametri $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ così come illustrato nel precedente paragrafo 5.1.1.

Sulla base delle valutazioni effettuate, il parametro ω_a può assumere i valori riportati nella tabella che segue:

	$-0,2 \leq \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
$-0,15 \leq \gamma_2 \leq 0$	$\omega_a = 0,1$	$\omega_a = 0,3$
$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$\omega_a = 0,2$	$\omega_a = 0,4$

Ne discende un valore di ω_a pari a 0,1 per tutte le annualità 2022-2025.

5.5 Conguagli

Con riferimento a ciascun anno a del secondo periodo regolatorio 2022-2025, di seguito si evidenziano le componenti $RC_{TOT,TV,a}$ e $RC_{TOT,TF,a}$ inserite nel Piano Economico Finanziario e di cui, per talune, si rinviengono i relativi valori di riporto nei PEF degli anni precedenti.

Parte Variabile	2022		2023		2024		2025	
Voce Conguaglio	Garda Uno	Ente Locale	Garda Uno	Ente Locale	Garda Uno	Ente Locale	Garda Uno	Ente Locale
RCND	0	0	0	0				
RCU	0	0	0	0				
Cong. 2018/2019	-91.386	-4.129	-91.386	-4.129	-50.093	0	0	0
Scost. COS	0	0	0	0				
Scost. COV	18.378	0	12.253	0				
Recupero COI	0	0	0	0	0	0	0	0
Recupero CQ								
Recupero CO ₁₁₆								
Δ costi Impianti								
Δ Entrate (a-2)	0	38.800	0	0	0	0	0	0
RC_{TOT,TV,a}	-73.008	34.671	-79.133	-4.129	-50.093	0	0	0

Parte Fissa	2022		2023		2024		2025	
Voce Conguaglio	Garda Uno	Ente Locale	Garda Uno	Ente Locale	Garda Uno	Ente Locale	Garda Uno	Ente Locale

RCU	0	0	0	0				
Cong. 2018/2019	78.414	-3.139	78.414	-3.139	41.942	-3.307	0	0
Scost. COV	0	0	0	0				
Recupero COI	0	0	0	0	0	0	0	0
Recupero CQ								
Recupero CO ₁₁₆								
Δ Entrate (a-2)	0	-40.634	0	0	0	0	0	0
RC_{TOT,TV,a}	78.414	-43.773	78.414	-3.139	41.942	-3.307	0	0

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Il gestore ed il Comune, in fase di validazione, hanno evidenziato le valutazioni fatte con l'ausilio di un Consulente terzo di rinomato nome (Utiliteam Co srl) all'interno delle premesse alla presente relazione alle quali si rimanda per completezza oltre che, naturalmente, alla Relazione della Consulenza.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Nel tool non sono state formalizzate detrazioni ai costi efficienti sia per la parte variabile che per la parte fissa (si riporta a titolo esemplificativo il caso dell'anno 2023 rimandando al tool per le altre annualità):

TOTALE DELLE DETRAZIONI DI CUI AL COMMA 4.6 DELLA DELIBERA 363/2021/R/Rif PER I COSTI VARIABILI

	2023				
	Garda Uno SpA	0	0	totale Gestori	Comune di Gardone della Riviera
CRT_a				-	
CTS_a				-	
CTR_a				-	
CRD_a				-	
$COI_{exp,116,TV,a}$					
$CQ_{expTV,a}$					
$COI_{expTV,a}$					
b					
AR_a					
$b(AR_a)$					
b					
ω_a					
$b(1+\omega_a)$					
$AR_{sc,a}$					
$b(1+\omega_a)AR_{sc,a}$					
Quota residua relativa a $RCND_{iv}$				-	
Quota residua relativa alle componenti RCU_{iv}				-	
Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi variabili riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità				-	
Scostamento $CO_{exp,TV}$				-	
Scostamento COV_{expTV}				-	
Recupero $COI_{exp,TV}$				-	
Recupero (solo se a vantaggio degli utenti) dell'eventuale scostamento tra la componente $CQ_{exp,TV}$					
Recupero dell'eventuale scostamento tra la componente $CO_{exp,116,TV}$					
Recupero della differenza tra i costi riconosciuti nell'anno (a-2) conseguente all'applicazione delle tariffe di accesso agli impianti calcolate sulla base dei criteri fissati dall'Autorità e quanto ricompreso tra le entrate tariffarie riferite alla medesima annualità (a-2)					
Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie variabili e quanto fatturato per la parte variabile con riferimento alla medesima annualità (a-2)				-	
$RC_{TOT,TV,a}$	-	-	-	-	-
IVA indebitabile - PARTE VARIABILE					
Recupero della ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE				-	
detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/R/Rif -parte variabile	-	-	-	-	-

Per la parte fissa, si rimanda a quanto riportato nella scheda specifica del Tool di calcolo e sotto riportato per il solo anno 2023.

TOTALE DELLE DETRAZIONI DI CUI AL COMMA 4.6 DELLA DELIBERA 363/2021/R/RIF PER I COSTI FISSI

	2023				
	Garda Uno SpA	0	0	totale Gestori	Comune di Gardone della Riviera
CSL_a				-	
CARC _a				-	
CGG _a				-	
CDD _a				-	
COAL _a				-	
CC_a	-	-	-	-	-
Amm _a				-	
Acc _a				-	
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche				-	
- di cui per crediti				-	
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento				-	
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie				-	
R _a				-	
RUC _a				-	
CKLprop _a				-	
CK_a	-	-	-	-	-
COI_{exp,116,TF,a}					
CQ_{expTF,a}					
COI_{expTF,a}					
Quota residua relativa alle componenti RCU _{TF}				-	
Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi fissi riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità				-	
Scostamento COV _{exp,TF}				-	
Recupero COI _{exp,TF}				-	
Recupero (solo se a vantaggio degli utenti) dell'eventuale scostamento tra la componente CQ _{exp,TF}					
Recupero dell'eventuale scostamento tra la componente CO _{exp,116,TF}					
Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie fisse approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte fissa, con riferimento alla medesima annualità				-	
RC_{TOT,TF,a}	-	-	-	-	-
IVA indetraibile - PARTE FISSA					
Recupero della ($\Sigma Ta - \Sigma T_{max}$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA				-	
detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/R/Rif -parte fissa	-	-	-	-	-

5.8 Rimodulazione dei conguagli

Non è stata operata la rimodulazione all'interno del tool.

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Non è stata operata la rimodulazione all'interno del tool.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Casistica non presa in considerazione da parte dell'ETC.

5.11 Ulteriori detrazioni

Le detrazioni sono legate al MIUR, Recupero di Evasione ed Elusione e altri benefici, come sintetizzati nel prospetto seguente

Detrazioni da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 (MIUR/Evasione/Agevolazioni/Riduzioni)

	2022	2023	2024	2025
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - PARTE VARIABILE	47.500	47.500	47.500	47.500
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - PARTE FISSA	0	0	0	0
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - TOTALE	47.500	47.500	47.500	47.500

Nel dettaglio le detrazioni del periodo 2022 – 2025 sono così dettagliate:

Detrazioni al PEF	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
MIUR	2.639,61	2.639,61	2.639,61	2.639,61
Entrate TARI da attività di controllo – Cap 61 accert contabile 6/2020	1.026,24	1.026,24	1.026,24	1.026,24
Conguaglio taxa rifiuti addebitato nel 2020 per le utenze con produzione di rifiuti superiore alla quota minima nel 2019 - cap 60 accert contabile 916/2020	43.834,60	43.834,60	43.834,60	43.834,60
TOTALE DETRAZIONI	47.500,45	47.500,45	47.500,45	47.500,45



Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti

Relazione n. 23.4476.01

del 07/03/2023

Progetto n. C10696



Garda Uno S.p.a.

Via Italo Barbieri 20

25080 Padenghe sul Garda (BS)

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 2/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

EDIZIONI

Edizione	Modifiche	Data
1	Relazione	07/03/2023

Indice

1. Premessa	3
2. La società	4
3. Approccio metodologico	4
4. Piano Economico Finanziario.....	5
4.1 Dati di input predisposti dalla Società	5
4.2 Dati consuntivi	5
4.3 Piano degli investimenti	7
4.4 Finanziamenti	7
4.5 Conto Economico Previsionale	7
4.5.1 Ricavi Entrate Tariffarie	8
4.5.2 Ricavi vendita materiali	9
4.5.3 Costi.....	10
4.6 Rendiconto Finanziario Previsionale.....	10
4.7 Stato patrimoniale Previsionale	11
4.8 Indici e Indicatori crisi di impresa	12
5. Sintesi e Conclusioni.....	16
6. Ripartizione sulle singole gestioni comunali	17
7. Allegati.....	18

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 3/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

1. Premessa

GARDA UNO S.p.a. (di seguito anche: la Società, il Gestore oppure **GARDAUNO**) è una società che svolge attività relative al Ciclo dei Rifiuti Urbani e Assimilati soggetto a regolazione e controllo da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: **ARERA** o l'Autorità).

Secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario Rifiuti applicabile al secondo periodo regolatorio (MTR-2) adottato da ARERA con Del. 363/2021/R/RI, il Gestore ha provveduto a predisporre il piano economico finanziario (PEF) per il periodo 2022-2025 ed a trasmetterlo all'Ente territorialmente competente (di seguito: ETC) che ha adottato le conseguenti determinazioni di approvazione delle entrate tariffarie.

In base a quanto disposto dal MTR-2 (art. 7.2), i costi ammessi a riconoscimento tariffario *“sono determinati:*

- *per l'anno 2022 sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2) come risultanti da fonti contabili obbligatorie;*
- *per gli anni 2023, 2024 e 2025, in sede di prima approvazione: - con riferimento ai costi d'esercizio, sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2021 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile;”.*

La determinazione della tariffa con riferimento a costi relativi ad anni precedenti, in uno scenario economico come quello attuale, caratterizzato da una sensibile dinamica al rialzo dei prezzi, in generale, e dei prezzi del carburante e dei servizi *energy*, in particolare, nonché da un significativo incremento dell'inflazione, rischia di limitare le tariffe a livelli non adeguati al mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione.

Tuttavia, lo stesso MTR-2 tutela espressamente l'equilibrio economico finanziario, come si evidenzia ad esempio negli articoli che riportano:

- *“... in un'ottica di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e comunque salvaguardando l'equilibrio economico finanziario delle gestioni.” (art.17.2);*
- *“Il PEF consente il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati” (art. 27.5);*
- *“L'organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del Gestore, ...” (art. 28.2).*

Inoltre, occorre precisare che l'eventuale disequilibrio Economico finanziario del Gestore può configurarsi tra le *circostanze straordinarie* al verificarsi delle quali si rende applicabile la revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria ai sensi dell'art 8.5 della delibera 363/2021/R/RI.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Gestore ha analizzato se le tariffe approvate siano compatibili rispetto al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, nello scenario economico attuale, riportando i risultati dell'analisi svolta nella presente relazione.

L'analisi ha riguardato l'attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani complessivamente svolta dal Gestore (di seguito: Gestione RU), separata da qualsiasi altra attività svolta dal medesimo che non rientri nel perimetro regolato dal MTR-2, anche qualora fossero incluse nella concessione di affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti.

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 4/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

2. La società

Garda Uno S.p.a. (di seguito: la Committente, la Società, il Gestore oppure Garda Uno) è una società multiutility operante in vari settori quali: Energia da Fonti rinnovabili, Idroelettrico, Gestione calore, Impianti e reti GPL, Mobilità sostenibile, Servizi Cimiteriali, Servizio Facility, e Servizi Smart e Telecontrollo.

La società opera nel settore dei rifiuti, svolgendo attività relative al Ciclo dei Rifiuti Urbani e Assimilati soggetto a regolazione e controllo da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: **ARERA** o l'Autorità).

In particolare, nell'ambito del servizio rifiuti sono svolte le seguenti attività:

- raccolta, trasporto e recupero dei rifiuti,
- gestione Centri di Raccolta,
- spazzamenti stradali e igiene cittadina,
- altri servizi per situazioni specifiche.

Le attività di gestione del servizio rifiuti sono svolte nell'ambito di 27 comuni in provincia di Brescia e precisamente: Calcinato, Calvagese, Dello, Desenzano; Gardone, Gargnano, Limone, Lonato, Magasa, Manerba, Manerbio, Moniga, Offlaga, Padenghe, Polpenazze, Pontevico, Pozzolengo, Prevalle, Puegnago, Salo, San Felice, Soiano, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine, Valvestino, Verolanuova.

I comuni sono l'Ente Territorialmente Competente per il servizio rifiuti nel proprio territorio.

3. Approccio metodologico

La valutazione in merito alla compatibilità delle tariffe approvate rispetto al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, è stata effettuata da Utiliteam utilizzando il modello di indici dell'allerta elaborato 1 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (di seguito: CNDCEC) ex art. 13 co. 2 del Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza (d.lgs. 12 gennaio 2019, n.14, e collegata Legge delega 19 ottobre 2017, n. 155; di seguito: CCII, o il Codice). Il Codice prevede un sistema di indicatori che, nel loro complesso, dovrebbero essere in grado di rilevare gli "squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore, tenuto conto della data di costituzione e di inizio dell'attività" e delega il CNDCEC all'individuazione di tale sistema di indici e delle relative soglie di allerta, per settore.

Il CNDCEC, sulla base di un'analisi storica multivariata, ha individuato un sistema di indici - e correlate soglie diversificate per settore - ritenuto sufficientemente significativo nella predizione della crisi d'impresa.

Nella presente analisi Utiliteam ha calcolato tali indicatori su una situazione economica, finanziaria e patrimoniale pluriennale, di durata pari al periodo regolatorio (2022-2025), riferita unicamente alle attività incluse nel perimetro regolato. Sulla base del piano economico fornito dalla Società, Utiliteam ha completato i prospetti economici finanziari e patrimoniali necessari ai fini dell'analisi dell'equilibrio economico e finanziario e del calcolo del sistema di indici precedentemente descritto, come descritto nel paragrafo successivo della presente relazione.

¹ Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, CRISI D'IMPRESA GLI INDICI DELL'ALLERTA, 20 ottobre 2019.

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 5/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

4. Piano Economico Finanziario

Tutti i dati economici e patrimoniali, consuntivi e previsionali, esaminati per la verifica dell'equilibrio economico e finanziario fanno riferimento alla sola attività regolata di gestione del servizio di igiene urbana. L'analisi è stata effettuata sui dati trasmessi dal cliente.

4.1 Dati di input predisposti dalla Società

I dati forniti dalla Società sono i seguenti:

- Conto economico consuntivo 2021, relativo al settore rifiuti;
- Preconsuntivo economico 2022, relativo al settore rifiuti regolato;
- Budget 2023, relativo al settore rifiuti regolato;
- Piano investimenti 2022-2023-2024-2025
- Piano ammortamento dei finanziamenti in essere al 31/12/2021;
- Criteri di ripartizione per Comune

4.2 Dati consuntivi

Di seguito, si riporta il Conto Economico con la suddivisione tra la sola quota relativa al servizio di igiene urbana ed il totale della gestione.

La suddivisione del conto economico per area di business è stata effettuata dalla Società.

Tabella 1 - Conto Economico consuntivo 2021 (importi espressi in €)

Valore della Produzione	Igiene Ambientale	Totale Gestione
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.860.982	29.313.021
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	46.666	46.666
5) altri ricavi e proventi	116.162	2.297.771
Totale Valore della produzione	26.023.810	31.657.458
Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.346.372	1.779.957
7) per servizi	14.955.240	16.709.226
8) per godimento di beni di terzi	721.306	766.398
9) per il personale	6.773.556	9.016.078
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	208.562	373.463
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	628.716	1.454.360
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-50.157	-129.883
12) accantonamenti per rischi	-	48.221
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	127.499	406.309
Totale costi della produzione	24.711.094	30.424.129
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	1.312.716	1.233.329
Gestione finanziaria	-91.679	-153.593
REDDITO ANTE IMPOSTE	1.221.037	1.079.736
imposte sul reddito	-8.382	-132.382
REDDITO NETTO	1.212.655	947.354

Di seguito, si riporta lo Stato Patrimoniale con la suddivisione tra la sola quota relativa al servizio di igiene urbana ed il totale della gestione.

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 6/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

La Stato Patrimoniale relativo all'area Igiene ambientale è stata redatto sulla base delle informazioni derivanti dal libro cespiti e dalle informazioni presenti nella nota integrativa del bilancio di esercizio al 31/12/2021.

Si evidenzia che il valore del Patrimonio Netto è un valore convenzionale: definite le poste attive e passive, il valore del patrimonio è rappresentato dall'importo che determina il pareggio tra attivo e passivo.

Tabella 2 – Stato Patrimoniale consuntivo 2021 (importi espressi in €)

Stato Patrimoniale ATTIVO		Igiene Ambientale	Totale Gestione
Immobilizzazioni immateriali		693.479	1.098.094
Immobilizzazioni Materiali		8.897.690	12.077.213
Immobilizzazioni finanziarie		269.218	26.405.003
Totale immobilizzazioni		9.860.387	39.580.310
Magazzino		268.179	439.473
Crediti v/clienti		2.338.116	4.760.857
Crediti Verso imprese collegate		163.586	289.292
Crediti tributari		-	1.954.423
Imposte anticipate			764.943
Verso altri		12.302	218.932
Totale crediti		2.514.004	7.988.447
Attività finanziarie no imm			-
Disponibilità liquide		-	7.566.382
Totale Capitale circolante		2.782.183	15.994.302
Ratei e risconti attivi		228.612	351.570
TOTALE ATTIVO		12.871.182	55.926.182

Stato Patrimoniale PASSIVO		Igiene Ambientale	Totale Gestione
Patrimonio Netto		3.470.269	26.479.074
Fondo rischi ed oneri		-	11.800.828
Fondo TFR		311.466	451.400
Debiti verso banche		4.794.797	6.878.491
Debiti v/altri finanziatori		122.413	123.304
Debiti v/fornitori		3.269.255	7.079.995
Debiti verso imprese collegate		170.483	170.483
Debiti tributari			141.064
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		152.278	491.220
Altri debiti		318.550	1.030.379
Totale Debiti		8.827.774	15.914.936
Ratei e risconti passivi		261.673	1.279.943
TOTALE PASSIVO		12.871.182	55.926.181

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 7/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

4.3 Piano degli investimenti

Di seguito si riporta il dettaglio degli investimenti effettuati dal gestore durante l'esercizio contabile 2022, nonché degli investimenti programmati per l'esercizio 2023.

Il piano degli investimenti è stato trasmesso dalla Società.

INVESTIMENTI		Aliquota amm.	2022	2023	2024	2025
Raccolta trasporto spazzamento e lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e autocarri attrezzati	10,00%	1.252.638	1.330.000	995.000	1.003.000
	Cassonetti, Campane e Cassoni	12,50%	448.785	206.000	206.000	223.100
	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc)	20,00%	86.075	4.800	7.200	10.000
	Impianti di pretrattamento	12,50%	-	140.000	232.000	240.000
	Altri impianti	10,00%	79.056	300.000	330.000	350.000
Cespiti Comuni	Sistemi informativi	20%	135.855	130.000	30.000	40.000
	Automezzi e autoveicoli	25%	-	40.000	20.000	40.000
Totale investimenti			2.002.409	2.150.800	1.820.200	1.906.100

4.4 Finanziamenti

Si riporta di seguito una tabella di sintesi dei finanziamenti in essere, relativi all'attività igiene urbana.

Tabella 4 – Finanziamenti (importi espressi in €)

	2022	2023	2024	2025
Rata	915.027	1.014.620	52.712	1.957.578
Capitale	839.003	1.014.620	1.083.942	1.099.655
Interessi	76.024	66.549	52.712	36.823
Residuo	5.155.794	4.141.174	3.057.232	1.957.578

Gli investimenti previsti nel piano saranno realizzati con nuovi finanziamenti. Nel corso del 2022 la società ha acceso un finanziamento pari ad euro 1.200.000.

Il presente piano prevede nuovi seguenti finanziamenti, di durata pari a 5 anni con un tasso annuo pari al 3.5%

Tabella 5 – Nuovi Finanziamenti previsionali (importi espressi in €)

	2023	2024	2025
Rata	476.362	879.503	879.503
Capitale	401.084	754.555	1.136.417
Interessi	75.278	124.947	165.251
Residuo	1.749.716	2.815.360	3.585.043

4.5 Conto Economico Previsionale

La Società ha fornito i dati del budget redatto dalla società per l'anno 2023, relativi alla attività di igiene ambientale regolata da ARERA.

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 8/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

I dati dell'esercizio 2022 sono dati di preconsuntivo, non essendo ad oggi disponibile il bilancio d'esercizio al 31/12/2022 definitivo.

Tabella 6 – Conto economico Previsionale (importi espressi in €)

Dati in Euro		2022	2023	2024	2025
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.850.833	28.107.705	28.442.705	28.750.102
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	419.980	253.066	253.066	253.066
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	28.270.813	28.360.771	28.695.771	29.003.168
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.558.440	1.547.655	1.600.275	1.637.081
7)	Per servizi	15.799.324	16.551.017	17.113.752	17.507.368
8)	Per godimento di beni di terzi	821.349	868.267	897.788	918.437
9)	Per il personale	7.975.819	9.389.432	9.389.432	9.389.432
10a)	Ammortamenti imm imm	209.406	0	0	0
10b)	Ammortamenti imm mat	816.752	1.147.439	1.369.709	1.576.148
10c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0
10d)	Svalutazioni crediti	0	0	0	0
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-45.600	0	0	0
12)	Accantonamenti per rischi	0	0	0	0
13)	Altri accantonamenti	0	0	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	214.504	185.391	191.694	196.103
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	27.349.995	29.689.200	30.562.649	31.224.569
(A - B)	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	920.818	-1.328.429	-1.866.878	-2.221.401
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15)	Proventi da partecipazioni	0	0	0	0
16)	Altri proventi finanziari	2.440	0	0	0
17)	Interessi e altri oneri finanziari	-108.521	-194.559	-177.659	-202.074
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-106.081	-194.559	-177.659	-202.074
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18)	Rivalutazioni	0	0	0	0
19)	Svalutazioni	0	0	0	0
	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	814.737	-1.522.989	-2.044.537	-2.423.475
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	231.449	0	0	0
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	583.288	-1.522.989	-2.044.537	-2.423.475

4.5.1 Ricavi Entrate Tariffarie

I Ricavi inerenti i servizi di Igiene urbana considerati nei conti economici previsionali sono relativi alle entrate tariffarie come da PEF 2022-2025 approvati dai Comuni.

I ricavi da entrate tariffarie stimate dalla Società presentano delle differenze dovuti alla contabilizzazione di partite ritenute di competenza temporale riferibili ad esercizi futuri.

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 9/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

COMUNE	2022	2023	2024	2025
CALCINATO	1.260.216	1.277.474	1.283.888	1.306.794
CALVAGESE	319.921	325.648	331.501	339.850
DELLO	398.554	559.995	579.454	595.987
DESENZANO	4.768.336	5.035.756	5.287.852	5.554.517
GARDONE	745.465	751.233	753.538	762.908
GARGNANO	821.152	863.472	871.299	914.331
LIMONE	824.655	862.860	863.678	838.472
LONATO	1.742.575	1.764.486	1.768.221	1.795.320
MAGASA	22.687	24.109	25.394	27.218
MANERBA	1.321.860	1.345.148	1.327.801	1.351.082
MANERBIO	1.319.573	1.345.665	1.353.203	1.372.840
MONIGA	535.517	541.547	540.959	546.409
OFFLAGA	413.636	422.804	434.714	437.194
PADENGHE	913.950	918.884	936.863	958.551
POLPENAZZE	393.932	409.807	420.975	434.676
PONTEVICO	687.197	728.043	765.232	800.039
POZZOLENGO	399.439	416.524	432.410	439.028
PREVALLE	657.666	686.016	704.072	713.649
PUEGNAGO	472.390	494.322	492.894	497.346
SALO	2.066.807	2.156.148	2.215.887	2.251.348
SAN FELICE	722.921	732.652	741.432	757.156
SOIANO	287.398	296.103	304.559	316.666
TIGNALE	343.923	351.790	357.339	368.608
TOSCOLANO	1.678.293	1.725.890	1.758.104	1.801.992
TREMOSINE	651.508	660.224	660.885	668.858
VALVESTINO	35.480	37.436	39.454	42.162
VEROLANUOVA	692.161	714.580	721.061	735.099
Totale	24.497.216	25.448.613	25.972.670	26.628.097

Il Comune di Prevalle è a tariffa corrispettivo.

4.5.2 Ricavi vendita materiali

I ricavi dalla vendita di materiali previsti sono i seguenti:

Tabella 8 – Ricavi della vendita di materiali (importi espressi in €)

	2022	2023	2024	2025
Vendita di materiali	2.796.696	2.336.251	2.700.000	2.700.000

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 10/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

4.5.3 Costi

Si riporta di seguito una tabella sintetica con il dettaglio dei criteri utilizzati per stimare le voci di costo con riferimento alle annualità del piano 2024-2025, secondo le indicazioni della Società.

Tabella 9 – Stime costi biennio 2024-2025

Voce di Conto Economico	2024	2025
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	Inflazione + 3,4%	Inflazione + 2,3%
Costi per servizi	Inflazione + 3,4%	Inflazione + 2,3%
Costi per godimento beni di terzi	Inflazione + 3,4%	Inflazione + 2,3%
Costo del personale	Valore 2023	Valore 2023
Ammortamenti	Piano ammort. civilistico	Piano ammort. civilistico
Oneri finanziari	In funzione del piano di ammort. relativo ai finanziamenti in essere e previsionali	In funzione del piano di ammort. relativo ai finanziamenti in essere e previsionali

4.6 Rendiconto Finanziario Previsionale

Si riporta di seguito, il Rendiconto Finanziario Previsionale quale risultato delle *assumptions* considerate per la predisposizione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale previsionali.

Tabella 10 – Rendiconto finanziario Previsionale (importi espressi in €)

Dati in euro		2022	2023	2024	2025
	Risultato netto	583.288	-1.522.989	-2.044.537	-2.423.475
	Gestione finanziaria	106.081	194.559	177.659	202.074
	Imposte	231.449	0	0	0
	Ammortamenti + acc	400.371	946.029	1.525.601	1.576.148
a1	Autofinanziamento lordo	1.321.189	-382.401	-341.277	-645.254
	(Incremento) Crediti/decremento Crediti	-179.904	-23.224	-30.288	-27.792
	Variazione magazzino	0	0	0	0
	Incremento debiti/(decremento) debiti	376.529	157.997	129.329	90.462
	Variazione fondi	625.788	201.410	-155.892	0
	Altre rettifiche	-261.506	-52.732	0	0
a2	Variazione CCN	560.907	283.450	-56.851	62.670
A	Flusso di cassa reddituale	1.882.096	-98.951	-398.129	-582.584
	Nuovi investimenti	-2.002.409	-2.150.800	-1.820.200	-1.906.100
	Contributi	0	0	0	0
B	Flusso di cassa INVESTIMENTI	-2.002.409	-2.150.800	-1.820.200	-1.906.100
	Quota K	-839.003	-1.415.704	-1.838.497	-2.236.072
	Quota Interessi	-76.024	-141.827	-177.659	-202.074
	Totale rimborsi	-915.027	-1.557.531	-2.016.156	-2.438.145
	Nuovi finanziamenti	1.200.000	2.150.800	1.820.200	1.906.100
	Interessi attivi	0	0	0	0
	Dividendi	0	0	0	0
	Totale nuovi finanziamenti	1.200.000	2.150.800	1.820.200	1.906.100
C	Flusso di cassa rimborsi/finanziamenti	284.973	593.269	-195.956	-532.045
	cassa 01/01	0	164.660	-1.491.821	-3.906.106
	A+B+C	164.660	-1.656.481	-2.414.285	-3.020.730
	cassa 31/12	164.660	-1.491.821	-3.906.106	-6.926.836

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 11/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

Si evidenzia che:

- i tempi medi di incasso ipotizzati sono pari a 30 giorni;
- i tempi medi di pagamento ipotizzati sono pari a 60 giorni.

La cassa al 01/01/2022 è stata convenzionalmente valorizzata a zero per mettere in evidenza la creazione e/o la distruzione di valore generato dall'attività operativa Igiene Ambientale, per singolo esercizio e cumulata nel periodo di piano considerato.

4.7 Stato patrimoniale Previsionale

Nella redazione dello Stato Patrimoniale Previsionale convenzionalmente le poste diverse da immobilizzazioni, crediti verso clienti, debiti verso fornitori e debiti verso banche sono state considerate costanti.

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale Previsionale.

Tabella 11 – Stato Patrimoniale Previsionale (importi espressi in €)

Dati in Euro		2022	2023	2024	2025
ATTIVO					
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		0	0	0	0
B) Immobilizzazioni immateriali		484.073	484.073	484.073	484.073
Immobilizzazioni Materiali		10.083.347	11.086.708	11.537.199	11.867.152
Immobilizzazioni finanziarie		269.218	269.218	269.218	269.218
Totale immobilizzazioni		10.836.637	11.839.999	12.290.490	12.620.442
C) Magazzino		268.179	268.179	268.179	268.179
Crediti v/clienti		2.518.020	2.541.245	2.571.532	2.599.324
Crediti Verso imprese collegate		163.586	163.586	163.586	163.586
Verso altri		12.302	12.302	12.302	12.302
Totale crediti		2.693.908	2.717.133	2.747.420	2.775.212
Attività finanziarie no imm		0	0	0	0
Disponibilità liquide		164.660	0	0	0
Totale Capitale circolante		3.126.747	2.985.312	3.015.599	3.043.391
D) Ratei e risconti attivi		228.612	228.612	228.612	228.612
TOTALE ATTIVO		14.191.997	15.053.922	15.534.701	15.892.446

Dati in Euro		2022	2023	2024	2025
PASSIVO					
A) Patrimonio Netto		4.053.557	2.530.569	486.031	-1.937.444
B) Fondo rischi ed oneri		0	0	0	0
C) Fondo TFR		311.466	311.466	311.466	311.466
D) Obbligazioni		0	0	0	0
Debiti verso banche		5.155.794	5.890.890	5.872.593	5.542.621
Fabbisogno		0	1.491.821	3.906.106	6.926.836
Debiti verso altri finanziatori		122.413	122.413	122.413	122.413
Debiti v/fornitori		3.645.784	3.803.781	3.933.109	4.023.571
Debiti verso imprese collegate		170.483	170.483	170.483	170.483
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		152.278	152.278	152.278	152.278
Altri debiti		318.549	318.549	318.549	318.549
Totale Debiti		9.565.301	11.950.215	14.475.531	17.256.750
E) Ratei e risconti passivi		261.673	261.673	261.673	261.673
TOTALE Passivo		14.191.997	15.053.922	15.534.701	15.892.446

PRN	5.113.547	7.505.124	9.901.112	12.591.870
------------	------------------	------------------	------------------	-------------------

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 12/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

4.8 Indici e Indicatori crisi di impresa

Attualmente non esiste uno specifico ed unico approccio per valutare se la gestione dei rifiuti regolata da ARERA è in equilibrio economico finanziario; questa situazione attribuisce ai soggetti direttamente interessati ampia discrezionalità nelle valutazioni.

In carenza di indicazioni vincolanti indicate dall'Autorità, si è provveduto a calcolare gli indici di crisi di impresa previsti all'articolo 13 del D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza", secondo le indicazioni delle Linee Guida redatte in proposito da parte del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il documento predisposto dal CNDCEC specifica che: *"dal punto di vista logico il sistema è gerarchico e l'applicazione degli indici deve avvenire nella sequenza indicata. Il superamento del valore soglia del primo (i) rende ipotizzabile la presenza della crisi. In assenza di superamento del primo (i), si passa alla verifica del secondo (ii), e in presenza di superamento della relativa soglia è ipotizzabile la crisi. In mancanza del dato, si passa al gruppo di indici (iii).*

Sono indici che fanno ragionevolmente presumere la sussistenza di uno stato di crisi dell'impresa, i seguenti:

- i. *patrimonio netto negativo,*
- ii. *DSCR a sei mesi inferiore a 1;*
- iii. *qualora non sia disponibile il DSCR, superamento congiunto delle soglie più avanti descritte per i seguenti cinque indici:*

- a) *indice di sostenibilità degli oneri finanziari in termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato;*
- b) *indice di adeguatezza patrimoniale, in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali;*
- c) *indice di ritorno liquido dell'attivo, in termini di rapporto da cash flow e attivo;*
- d) *indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine;*
- e) *indice di indebitamento previdenziale e tributario, in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo."*

Il processo che viene suggerito nel documento CNDEC è così schematizzato:



Figura 1 - Gerarchia degli indici – Sequenza

Fonte CNDEC

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 13/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

Il CNDEC completa la propria analisi specificando quali sono gli “indici settoriali” da considerare per valutare la presenza di uno stato di crisi o meno, indicando anche dei valori soglia specifici per settore. Di seguito riportiamo la tabella di riferimento:

Settore	Soglie di allerta				
	ONERI FINANZIARI / RICAVI %	PATRIMONIO NETTO / DEBITI TOTALI %	LIQUIDITA' A BREVE TERMINE (ATTIVITA' A BREVE/PASSIVITA' A BREVE) %	CASH FLOW / ATTIVO %	(INDEBITAMENTO PREVIDENZIALE+ TRIBUTARIO) / ATTIVO %
(A) AGRICOLTURA SILVICOLTURA E PESCA	2.8	9.4	92.1	0.3	5.6
(B) ESTRAZIONE (C) MANIFATTURA (D) PROD. ENERGIA/GAS	3.0	7.6	93.7	0.5	4.9
(E) FORN. ACQUA RETI FOGNARIE RIFIUTI (D) TRASM. ENERGIA/GAS	2.6	6.7	84.2	1.9	6.5
(F41) COSTRUZIONE DI EDIFICI	3.8	4.9	108.0	0.4	3.8
(F42) INGEGNERIA CIVILE (F43) COSTR. SPECIALIZZATE	2.8	5.3	101.1	1.4	5.3
(G45) COMM INGROSSO e DETT AUTOVEICOLI (G46) COMM INGROSSO (D) DISTRIB. ENERGIA/GAS	2.1	6.3	101.4	0.6	2.9
(G47) COMM DETTAGLIO (I56) BAR e RISTORANTI	1.5	4.2	89.8	1.0	7.8
(H) TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO (I55) HOTEL	1.5	4.1	86.0	1.4	10.2
(JMN) SERVIZI ALLE IMPRESE	1.8	5.2	95.4	1.7	11.9
(PQRS) SERVIZI ALLE PERSONE	2.7	2.3	69.8	0.5	14.6

Figura 2 - Indici settoriali

Di seguito si riporta il calcolo degli indici di crisi ed i risultati ottenuti.

Tabella 12 – Indice di sostenibilità degli oneri finanziari (importi espressi in €)

Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	Valore soglia	2022	2023	2024	2025
ONERI FINAN./ RICAVI %	>2,6 %				
Formula A/B		0,39%	0,69%	0,62%	0,70%
Check		OK	OK	OK	OK
Interessi e altri Oneri finanziari voce C.17 art. 2425 c.c.		108.521	194.559	177.659	202.074
Ricavi netti ovvero Voce A1 art. 2425 c.c.		27.850.833	28.107.705	28.442.705	28.750.102

L'indice di sostenibilità è determinato dal rapporto tra gli oneri finanziari (gli interessi e altri oneri finanziari di cui alla voce C.17 art. 2425 del c.c.) e i ricavi netti (A.1 Ricavi delle vendite e prestazioni dell'art 2425 del c.c.).

L'indice misura la capacità della società a sostenere gli oneri derivanti dai debiti finanziari mediante il flusso di cassa generato dalla gestione caratteristica.

Tabella 13 – Indice di adeguatezza patrimoniale (importi espressi in €)

Indice di adeguatezza patrimoniale	Valore soglia	2022	2023	2024	2025
PATR. NETTO / DEB. TOTALI %	< 6,7 %				
Formula (A-C-D)/(B+E)		33,68%	17,55%	2,87%	-9,82%
Check		OK	OK	ALERT	ALERT
Patrimonio netto costituito dalla voce A stato patrimoniale passivo dell'art. 2424 c.c.		4.053.557	2.530.569	486.031	-1.937.444
Debiti totali costituiti da tutti i debiti (voce D passivo dell'art. 2424 c.c.)		9.565.301	11.950.215	14.475.531	17.256.750
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		0	0	0	0
Dividendi deliberati		0	0	0	0
Ratei e risconti passivi (voce E passivo dell'art. 2424 c.c.)		2.469.809	2.469.809	2.469.809	2.469.809

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 14/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

L'indice di adeguatezza patrimoniale è determinato dal rapporto tra il Patrimonio netto, al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora e dei dividendi deliberati, e i debiti totali (voce D passivo dell'art. 2424 c.c.), indipendentemente dalla loro natura e dai ratei e risconti passivi (voce E passivo dell'art. 2424 c.c.).

Come già specificato al precedente paragrafo 3.1, si ricorda che il Patrimonio Netto è stato calcolato in maniera convenzionale, e di conseguenza del risultato ottenuto.

Tabella 14 – Indice di liquidità (importi espressi in €)

Indice di Liquidità		Valore soglia	2022	2023	2024	2025
LIQUIDITÀ BREVE TER. (ATTIVITÀ A BREVE/PASSIVITÀ BREVE) %		< 84,2 %				
Formula (A+B)/(C+D)			34,14%	26,32%	22,01%	18,68%
Check			ALERT	ALERT	ALERT	ALERT
Attivo circolante (voce C attivo dell’art. 2424 c.c.) esigibili entro l’esercizio successivo	A		3.126.747	2.985.312	3.015.599	3.043.391
Ratei e risconti attivi (voce D attivo dell’art. 2424 c.c.)	B		228.612	228.612	228.612	228.612
Debiti (voce D passivo) esigibili entro l’esercizio successivo	C		9.565.301	11.950.215	14.475.531	17.256.750
Ratei e risconti passivi (voce E)	D		261.673	261.673	261.673	261.673

L'indice di liquidità esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle esigenze finanziarie di breve termine; è rappresentato dal rapporto tra l'attivo a breve (attività che diventeranno liquide entro 12 mesi) e il passivo a breve (debiti che saranno pagati entro 12 mesi). Maggiore è il valore di tale indicatore tanto più positiva è la situazione finanziaria a breve termine.

L'attivo corrente è dato dalla somma delle voci dell'attivo circolante (Attivo voce C) articolo 2424 del c.c.) entro l'esercizio successivo ed i Ratei e Risconti attivi (Attivo voce D) articolo 2424 del c.c.).

Il passivo corrente è dato dalla somma di tutti i debiti (Passivo voce D) articolo 2424 del c.c.), esigibili entro l'esercizio successivo ed i Ratei e Risconti Passivi (Passivo voce E) articolo 2424 del c.c.).

Tabella 15 – Indice di ritorno liquido dell'attivo (importi espressi in €)

Indice di ritorno liquido dell'attivo		Valore soglia	2022	2023	2024	2025
CASH FLOW /ATTIVO %		<1,9 %				
Formula (A+B-C)/D			11,34%	-2,49%	-4,34%	-5,33%
Check			OK	ALERT	ALERT	ALERT
Risultato dell'esercizio	A		583.288	-1.522.989	-2.044.537	-2.423.475
Costi non monetari (ad.es, ammortamenti, svalutazioni crediti, accantonamenti per rischi)	B		1.026.159	1.147.439	1.369.709	1.576.148
Ricavi non mone- tari (ad.es, rivalutazioni partecipazioni, imposte anticipate)	C		0	0	0	0
Totale dell’attivo dello stato patrimoniale art. 2424 c.c.	D		14.191.997	15.053.922	15.534.701	15.892.446

L'indice di ritorno liquido dell'attivo indica quanto capitale impiegato nell'impresa genera flussi monetari della gestione operativa, in altri termini la capacità della gestione operativa di recuperare gli investimenti.

Tale indice è determinato dal rapporto tra il cash flow e il totale attivo, e indica, in termini percentuali, la capacità di autofinanziamento della società.

Il cash flow è ottenuto come somma del risultato dell'esercizio e dei costi non monetari (ad.es, ammortamenti, svalutazioni crediti, accantonamenti per rischi), dal quale dedurre i ricavi non monetari (ad.es, rivalutazioni partecipazioni, imposte anticipate); Il totale attivo e il totale dell'attivo dello stato patrimoniale art. 2424 c.c.

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 15/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

Tabella 16 – Indice di indebitamento previdenziale o tributario (importi espressi in €)

Indice di indebitamento previdenziale o tributario		Valore soglia	2022	2023	2024	2025
(INDEB. PREV. + TRIB.) /ATTIVO %		>6,5 %				
Formula (A+B)/C			1,07%	1,01%	0,98%	0,96%
Check			OK	OK	OK	OK
Debiti tributari (voce D.12 passivo dell’art. 2424 c.c.) esigibili entro e oltre l’esercizio successivo	A		0	0	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e assistenza sociale (voce D.13 passivo dell’art. 2424 c.c.) esigibi- li entro e oltre l’esercizio successivo	B		152.278	152.278	152.278	152.278
Totale dell’attivo dello stato Patrimoniale art. 2424 c.c.	C		14.191.997	15.053.922	15.534.701	15.892.446

L'indice di indebitamento previdenziale o tributario è determinato dal rapporto tra il totale dell'indebitamento previdenziale e tributario ed il totale dell'attivo.

L'Indebitamento tributario è rappresentato dai debiti tributari (voce D.12 passivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro e oltre l'esercizio successivo; l'Indebitamento previdenziale è determinato dai debiti verso istituti di previdenza e assistenza sociale (voce D.13 passivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro e oltre l'esercizio successivo; il totale attivo è il totale dell'attivo dello stato patrimoniale art. 2424 c.c.

Tabella 17 – Indice di copertura del debito prospettico (importi espressi in €)

Indice di copertura del debito prospettico		Valore soglia	2022	2023	2024	2025
DSCR		<1				
Formula (A+B-C+D)/E			1,36	-0,11	-0,44	-0,64
Check			OK	ALERT	ALERT	ALERT
Liquidità	A		164.660	0	0	0
Flusso reddituale A	B		1.882.096	-98.951	-398.129	-582.584
Flusso investimenti B	C		2.002.409	2.150.800	1.820.200	1.906.100
Nuovi finanziamenti	D		1.200.000	2.150.800	1.820.200	1.906.100
Rimborsi finanziamenti	E		915.027	915.027	915.027	915.027

Il DSCR (Debt Service Coverage Ratio) rappresenta il rapporto di copertura del debito, ossia l'ammontare necessario a rimborsare le rate dei finanziamenti (quota interessi + quota capitale).

Il DSCR è il rapporto tra il Flusso di cassa operativo e il flusso finanziario a servizio del debito. Per cash flow-tax, si intende il flusso di cassa prodotto dalla gestione operativo al netto del flusso fiscale relativo al pagamento delle imposte sul reddito d'esercizio.

Tabella 18 – Patrimonio Netto (importi espressi in €)

Patrimonio Netto	Valore soglia	2022	2023	2024	2025
Check	< 0	OK	OK	OK	ALERT
A) Patrimonio Netto		4.053.557	2.530.569	486.031	-1.937.444

Il Patrimonio netto rappresenta l'insieme delle fonti interne messe a disposizione degli azionisti. Il valore del patrimonio netto è desumibile dal bilancio di esercizio nello Stato Passivo (Passivo A) dell'art. 2424 c.c.).

Il valore del Patrimonio netto può essere valorizzato in chiave prospettica in considerazione della previsione attività della società (Budget/Piano industriale).

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 16/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

Come già specificato al precedente paragrafo 3.1, si ricorda che il Patrimonio Netto è stato calcolato in maniera convenzionale

5. Sintesi e Conclusioni

L'analisi dell'equilibrio economico prospettico riguarda la valutazione della capacità dell'impresa di remunerare stabilmente i fattori produttivi necessari allo svolgimento della sua attività. Nel caso di GARDAUNO la gestione operativa 2023 presenta risultati economici negativi sempre più rilevanti, con conseguenze negative sui flussi di cassa già a partire dal 2023.

Il flusso di cassa reddituale della gestione operativa non riesce a far fronte agli investimenti ed al pagamento dei finanziamenti in essere e previsionali

L'indice di liquidità sopra calcolato presenta un valore inferiore al valore soglia per tutto il periodo di piano.

Il DSCR è inferiore al valore 1 (a partire dal 2023) e conferma l'insufficienza del flusso di cassa reddituale generato dalla gestione.

La presenza di perdite d'esercizio durevole e di disequilibrio finanziario possono compromettere la continuità dell'attività, situazione confermata dal valore del patrimonio netto convenzionale che assume valori negativi nell'esercizio 2025. Tale situazione richiede un intervento sul fronte dei ricavi, a sostegno dell'attività di igiene ambientale.

Poiché dall'analisi svolta è emerso uno squilibrio economico e finanziario, GARDAUNO ha esteso l'analisi alle singole gestioni comunali, identificando in modo oggettivo e documentato in quale misura ciascuna di esse concorre allo squilibrio complessivo, al fine di supportare l'eventuale revisione infra-periodo del PEF.

La presente revisione straordinaria infraperiodo ha lo scopo di mitigare il disequilibrio economico e finanziario che si manifesterebbe per l'esercizio 2023 sul bilancio della Società qualora la revisione non venisse applicata, contemperando l'obiettivo di garantire la sostenibilità di medio lungo periodo con la necessità di limitare l'impatto sulle tariffe praticate ai cittadini, attraverso un percorso di graduale recupero dei costi sostenuti dalla Società che dispiegherà i propri effetti anche sul biennio 2024-2025.

Le misure di intervento da adottare per il recupero della sostenibilità economica e finanziaria da richiedere all'ETC, potranno interessare:

- la valorizzazione dei costi operativi di gestione associati a specifiche finalità, nel caso in cui non siano stati proposti o quantificati in maniera adeguata (articolo 9 dell'allegato alla Delib. ARERA 363/2021/R/RIF);
- la valorizzazione dei costi operativi incentivanti, nel caso in cui non siano stati proposti o quantificati in maniera adeguata (articolo 10 dell'allegato alla Delib. ARERA 363/2021/R/RIF);
- la rimodulazione delle componenti di conguaglio fra le diverse annualità (articolo 17 dell'allegato alla Delib. ARERA 363/2021/R/RIF);
- il fattore di sharing dei proventi, nel caso in cui il valore determinato dall'ETC sia superiore al valore minimo [0.3];
- il coefficiente di recupero della produttività;
- il coefficiente QL per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, nel caso in cui non fosse già quantificato pari al valore massimo;
- il coefficiente PG connesso alle modifiche del perimetro gestionale di intervento, nel caso in cui non fosse già quantificato pari al valore massimo;
- le eventuali detrazioni di cui all' art. 4.6 Delib. ARERA 363/2021/R/RIF);

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 17/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

Eventuale istanza di superamento al limite della crescita potrà essere presa in considerazione, nel momento in cui le proposte di cui sopra non fossero misure sufficienti a riportare in equilibrio la gestione rifiuti.

6. Ripartizione sulle singole gestioni comunali

Ai fini della ripartizione dello squilibrio sulle singole gestioni comunali GARDAUNO ha identificato dei driver per ogni voce di conto economico, che in modo oggettivo e documentato evidenziano in quale misura ciascuna gestione comunale concorre allo squilibrio complessivo. Per ogni Comune è stato redatto il conto economico previsionale e rendiconto previsionale per ogni esercizio di piano.

Vengono di seguito riportati i driver utilizzati

Conto Economico	Driver
A1) Ricavi entrate tariffarie	PEF approvato dal Comune
A1) Ricavi vendita di materiale	PEF approvato dal Comune
A5) Altri ricavi e proventi	PEF approvato dal Comune
B6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Imputazioni dirette per Comune + q.p. Servizi Comuni in funzione del valore dei PEF approvati dal Comune
B7) Costi per servizi	Imputazioni dirette per Comune + misurazione puntuale dell'utilizzo dei Mezzi per i Servizi sul Comune + q.p. Servizi Comuni in funzione del valore dei PEF approvati dal Comune
B8) Costi per godimento beni di terzi	Imputazioni dirette per Comune + q.p. Servizi Comuni in funzione del valore dei PEF approvati dal Comune
B9) Costo del personale	misurazione puntuale dell'utilizzo del Personale per i Servizi sul Comune + q.p. Servizi Comuni in funzione del valore dei PEF approvati dal Comune
B10) Ammortamenti e svalutazione	Imputazioni dirette per Comune per Cespiti specifici + imputazione proporzionale al valore dei PEF approvati dal Comune per i Cespiti promiscui + q.p. Servizi Comuni in funzione del valore dei PEF approvati dal Comune
B14) Oneri diversi di gestione	Imputazioni dirette per Comune + q.p. Servizi Comuni in funzione del valore dei PEF approvati dal Comune
C17) Interessi ed oneri finanziari	proporzionale al valore dei PEF approvati dal Comune
E20) Imposte	proporzionale al valore dei PEF approvati dal Comune

Rendiconto finanziario	Driver
Variazione CCN	In base ai risultati di imputazione del B7
Investimenti	In base ai risultati di imputazione del B10
Rimborsi e finanziamenti	In base ai risultati di imputazione del B10

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Pag. 18/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

7. Allegati

Allegato	Descrizione
Allegato 1	GARDAUNO_Analisi EEF per Comune

Comune					
GARDONE					
CONTO ECONOMICO PREVISIONALE					
Dati in Euro		2022	2023	2024	2025
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
	di cui entrate tariffarie	745.465	751.233	753.538	762.908
	di cui vendite materiali	93.130	77.797	82.252	70.663
	da differenze congruagli	15.813	9.167	0	0
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	13.985	8.427	8.427	8.427
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	868.394	846.624	844.218	841.998
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	78.545	78.002	80.654	82.509
7)	Per servizi	360.225	377.363	390.194	399.168
8)	Per godimento di beni di terzi	34.332	36.294	37.528	38.391
9)	Per il personale	324.616	382.150	382.150	382.150
10a)	Ammortamenti imm imm	4.942	0	0	0
10b)	Ammortamenti imm mat	19.275	27.080	32.325	37.197
10c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0
10d)	Svalutazioni crediti	0	0	0	0
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-1.537	0	0	0
12)	Accantonamenti per rischi	0	0	0	0
13)	Altri accantonamenti	0	0	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	8.258	7.138	7.380	7.550
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	828.657	908.026	930.230	946.964
(A - B)	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	39.736	-61.402	-86.013	-104.967
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15)	Proventi da partecipazioni	0	0	0	0
16)	Altri proventi finanziari	94	0	0	0
17)	Interessi e altri oneri finanziari	-2.561	-4.592	-4.193	-4.769
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-2.467	-4.592	-4.193	-4.769
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0	0
18)	Rivalutazioni	0	0	0	0
19)	Svalutazioni	0	0	0	0
	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	37.269	-65.993	-90.205	-109.736
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E	8.911	0	0	0
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	28.358	-65.993	-90.205	-109.736
RENDICONTO PREVISIONALE					
Dati in Euro		2022	2023	2024	2025
	Risultato netto	28.358	-65.993	-90.205	-109.736
	Gestione finanziaria	2.467	4.592	4.193	4.769
	Imposte	8.911	0	0	0
	Ammortamenti + acc	24.217	27.080	32.325	37.197
	Altre variazioni - congruagli	-20.839	-6.707	5.191	0
a1	Autofinanziamento lordo	43.115	-41.029	-48.496	-67.770
	(Incremento) Crediti/decremento Crediti	-4.102	-530	-691	-634
	Variazione magazzino	0	0	0	0
	Incremento debiti/(decremento) debiti	8.585	3.602	2.949	2.063
	Variazione fondi	14.268	4.592	-3.554	0
	Altre rettifiche	-5.962	-1.202	0	0
a2	Variazione CCN	12.789	6.463	-1.296	1.429
A	Flusso di cassa reddituale	55.904	-34.566	-49.792	-66.341
	Nuovi investimenti	-47.257	-50.759	-42.957	-44.984
	Contributi	0	0	0	0
B	Flusso di cassa INVESTIMENTI	-47.257	-50.759	-42.957	-44.984
	Quota K	-19.800	-33.411	-43.389	-52.771
	Quota Interessi	-1.794	-3.347	-4.193	-4.769
	Totale rimborsi	-21.595	-36.758	-47.581	-57.540
	Nuovi finanziamenti	28.320	50.759	42.957	44.984
	Interessi attivi	0	0	0	0
	Dividendi	0	0	0	0
	Totale nuovi finanziamenti	28.320	50.759	42.957	44.984
C	Flusso di cassa rimborsi/finanziamenti	6.725	14.001	-4.625	-12.556
Cassa 01/01		0	15.372	-55.952	-55.952
A+B+C		15.372	-71.324	-97.374	-123.881
Cassa 31/12		15.372	-55.952	-153.326	-179.833

REPORT VALIDAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA INFRA-PERODO
EX ART. 4.7 DELIBERA 363/2021/R/RIF
PEF ANNO 2023 GESTIONE RIFIUTI URBANI

Rev_ DEF

03.04.23

Pagina 1

COMUNE DI

GARDONE RIVIERA (BS)

Gestore: **GARDA UNO SPA**

REPORT REVISIONE VALIDAZIONE E DETERMINAZIONE PEF 2023 RIFIUTI

*Revisione straordinaria infra-periodo
ex art. 4.7 delibera 363/2021/r/rif*

Documento completato in data 3 aprile 2023



Il Responsabile Tecnico Aziendale

di CO.SE.A

(Mauro Sanzani)



Indice

1	Obiettivi del presente documento	3
2	Riferimento dell'attività di validazione PEF22-25 (prima approvazione anno 2022).....	4
3	Istruttoria Arera di approvazione PEF22-25	4
4	Attività di validazione e confronto con il gestore in merito alla determinazione del PEF 2023.....	4
5	Descrizione delle Azioni di Verifica effettuate	6
6	Evidenze dell'Analisi dell'Equilibrio Economico Finanziario del Gestore Garda Uno.....	7
7	Verifiche finali	8
7.1	Evidenza dei criteri di semplificazione adottati	8
7.2	Verifica di coerenza delle delibere e determinazioni di ARERA	8
7.3	Relazione attestante il superamento del limite entrate tariffarie	8
7.4	Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento	8
7.5	Rispetto delle tempistiche di validazione.....	8
7.6	Prezzi finali	8
8	Esito revisione validazione PEF 22-25 e determinazione importo PEF 2023 per la gestione dei rifiuti urbani	9

1 Obiettivi del presente documento

Ai sensi della deliberazione 3 agosto 2021 n° 363/2021/r/rif la procedura di approvazione e validazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 è stata regolarmente eseguita nel corso dell'anno 2022 da parte del Comune, in qualità di ETC, in coerenza a quanto segue:

- Il Pef predisposto e approvato copre l'intero periodo regolatorio 2022 – 2025;
- E' previsto l'aggiornamento dopo il primo biennio (per il periodo 2024-2025) per tenere conto dei dati contabili del bilancio 2022.

Tuttavia, lo stesso MTR-2 tutela espressamente l'equilibrio economico finanziario, come si evidenzia ad esempio negli articoli che riportano:

- “..in un'ottica di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e comunque salvaguardando l'equilibrio economico finanziario delle gestioni.” (art.17.2);
- “Il PEF consente il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati” (art. 27.5);
- “L'organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del Gestore, ...” (art. 28.2).

Alla luce di quanto sopra esposto, il Gestore con il supporto della società Utiliteam ha analizzato se le tariffe approvate siano compatibili rispetto al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, nello scenario economico attuale, riportando i risultati dell'analisi per tutti i Comuni gestiti.

La suddetta analisi evidenzia che la gestione operativa 2023 presenta risultati economici negativi sempre più rilevanti, con conseguenze negative sui flussi di cassa già a partire dal 2023.

Il disequilibrio Economico finanziario del Gestore si configura tra le circostanze straordinarie al verificarsi delle quali si rende applicabile la revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria ai sensi dell'art 8.5 della delibera 363/2021/R/ RIF.

Si ricade pertanto nelle circostanze straordinarie definite all'art. 28.4 dell'MTR-2 che si riporta integralmente:

28.4 Il PEF viene aggiornato con cadenza biennale secondo le modalità e i criteri individuati dall'Autorità nell'ambito di un successivo procedimento, ferma restando la possibilità della relativa *revisione infra periodo* (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio), qualora ritenuto necessario dall'organismo competente, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF medesimo.

Nei paragrafi successivi sono riportati i riferimenti dell'attività di validazione a cui segue nell'ultimo paragrafo l'esito dell'attività di verifica.

2 Riferimento dell'attività di validazione PEF22-25 (prima approvazione anno 2022)

Nell'aprile 2022 il sottoscritto ha completato l'attività di validazione in vista della prima approvazione del PEF22-25. La relazione costituiva il documento conclusivo del mandato finalizzato ad effettuare l'attività di validazione prevista al punto 7.4 della deliberazione 3 agosto 2021 n° 363/2021/r/rif. L'attività di validazione è stata effettuata avendo a riferimento le disposizioni della citata Delibera ARERA e le successive disposizioni emanate dalla medesima. Nello specifico era stata verificata:

- la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;
- il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.

Nel Report di Validazione si evidenziava che i documenti predisposti dal Comune e dal Gestore erano conformi a quanto richiesto da ARERA nel metodo tariffario di cui alla Delibera 363/2021/R/rif (integrata dalla Det 2/2021).

3 Istruttoria Arera di approvazione PEF22-25

Alla data attuale Arera non ha condotto alcuna istruttoria relativa all'approvazione del PEF22-25 e dei precedenti PEF relativi alle annualità precedenti PEF 2020 e PEF 2021.

4 Attività di validazione e confronto con il gestore in merito alla determinazione del PEF 2023

In data 21/03/2023 e in successivi confronti è stata eseguita una verifica con il Gestore in merito alla documentazione predisposta. La situazione di squilibrio richiede un intervento sul fronte dei ricavi, a sostegno dell'attività di igiene ambientale. Poiché dall'analisi svolta è emerso uno squilibrio economico e finanziario, GARDA UNO ha esteso l'analisi alle singole gestioni comunali, identificando in modo oggettivo e documentato in quale misura ciascuna di esse concorre allo squilibrio complessivo, al fine di supportare l'eventuale revisione infra-periodo del PEF. La presente revisione straordinaria infra-periodo ha lo scopo di mitigare il disequilibrio economico e finanziario che si manifesterebbe per l'esercizio 2023 sul bilancio della Società qualora la revisione non venisse applicata, contemperando l'obiettivo di garantire la sostenibilità di medio lungo periodo con la necessità di limitare l'impatto sulle tariffe praticate ai cittadini, attraverso un percorso di graduale recupero dei costi sostenuti dalla Società che dispiegherà i propri effetti anche sul biennio 2024-2025.

In particolare si evidenzia quanto segue.

- La revisione straordinaria è stata predisposta per tutti i 27 Comuni gestiti** (Calcinato, Calvagese, Dello, Desenzano; Gardone, Gargnano, Limone, Lonato, Magasa, Manerba, Manerio, Moniga, Offlaga, Padenghe, Polpenazze, Pontevico, Pozzolengo, Prevalle, Puegnago, Salo, San Felice, Soiano, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine, Valvestino, Verolanuova);
- Limite massimo, inteso come incremento delle entrate massime dell'anno 2022 è stato considerato nel valore del 5,6%;**
- Rispetto alla prima approvazione PEF22-25 non sono segnalate variazioni di perimetro gestionale dei Comuni serviti e variazione di perimetro dei servizi erogati;**
- Sono riproposti i medesimi conguagli inseriti nel PEF 22-25 (nella versione della prima approvazione dell'anno 2022);**
- Con riferimento al rispetto dei parametri TQRIF – Qualità Arera si prosegue con medesime previsioni organizzative ed economiche;**

- Sono riproposti i medesimi COI E CQ nella versione della prima approvazione dell'anno 2022 (tutti i Comuni sono nello SCHEMA 1 del TQRIF);
- I Comuni mantengono il sistema TARI, con la sola esclusione del Comune di Prevalle (a tariffa puntuale);
- Relativamente ai COI relativi all'anno 2020, essi sono già stati consuntivati all'interno del PEF22-25 (prima approvazione anno 2022), mentre i COI dell'anno 2021 saranno da rendicontare alla prossima revisione (per il PEF2024-2025).

La redazione del PEF22-25 è stata effettuata mediante l'ausilio del Tool di Arera pubblicato con la Det 02/DRif/2021 (Contiene Template, Tool ufficiale e chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/r/rif (Mtr-2)).

I dati che sono stati utilizzati come base per la predisposizione della parte di PEF relativa al "Gestore", provengono dalle scritture contabili obbligatorie e dalla contabilità analitica che è interconnessa al sistema contabile.

Dal punto di vista metodologico e procedurale, il gestore possiede già una contabilità rispondente ai criteri del TIUC per l'Unbundling Contabile (come da Delibera 137/2016 e relativo allegato A per gli ambiti dei Servizi Regolati di Produzione di Energia Elettrica e di Distribuzione, Misura e Vendita di Altri Gas a mezzo Reti Canalizzate) e ha provveduto a separare i costi per il calcolo del PEF e afferenti alle Aree già Regolate dell'Energia Elettrica e del Gas da quelli dei Servizi Comuni e delle Funzioni Operative Condivise e, in ultimo, da quelli per le Altre Attività tra le quali figura ora anche l'Attività del Servizi Integrato dei Rifiuti.

Si è provveduto agevolmente ad isolare dalle altre Attività "non regolate" quella del Settore Rifiuti, poiché già nelle fasi di contabilizzazione, ogni singola operazione contabile afferente direttamente a questa Attività, era stata "marcata" con uno specifico indicatore univoco. I costi dei Servizi Comuni e delle Funzioni Operative Condivise sono stati attribuiti al Servizio Integrato dei Rifiuti attraverso i driver previsti dalla Delibera 137/2016 – Allegato A.

Per la determinazione delle componenti di costo che alimentano il PEF del Comune sono stati utilizzati:

- i dati di bilancio di esercizio 2020 per la determinazione delle componenti di costo delle entrate tariffarie 2022;
- i dati di bilancio di esercizio 2021 per la determinazione delle componenti di costo delle entrate tariffarie 2023;
- i PEF pregressi per la verifica dei conguagli.

L'analisi è stata condotta sulla base della documentazione inviata ed inerente la ripartizione dei costi da conto economico e la loro quadratura che sono riportati nelle relazioni di accompagnamento. Per la ripartizione dei costi sono stati definiti dei driver a partire da indicatori significativi del territorio secondo un principio di equità, oggettività, ragionevolezza e verificabilità. In particolare, si è definito un indice tenendo conto della quantità di rifiuto, il numero delle utenze, la superficie del Comune ed il numero di strutture ricettive.

Le attività di verifica e coerenza hanno portato ad una valutazione positiva delle singole poste afferenti alle fonti contabili obbligatorie sia del Comune che del Gestore.

5 Descrizione delle Azioni di Verifica effettuate

La Tabella seguente riepiloga le azioni eseguite relative alla validazione della revisione straordinaria infra-periodo del PEF 2022-25:

Fasi / Aspetti considerati:	Descrizione delle Azioni di verifica
La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori	A.1. Acquisizione dei dati contabili al Comune/Gestore mediante template strutturati
	A.2. Analisi e valutazione dei dati contabili ricevuti e coerenza con vecchi PEF approvati
	A.3. Richiesta delle dichiarazioni di veridicità dei dati trasmessi
	A.4. Controlli a campione (auditing): analisi a campione delle voci PEF di competenza del gestore, es. modalità di calcolo dell'importo che viene proposto; allocazione cespiti: prima iscrizione, ammortamento nel tempo; crediti inesigibili e relativa quota definita
	A.5. Verifica di quadratura (a campione) del bilancio
Il rispetto della metodologia prevista dal provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti	A.6. Rispetto generale della metodologia di calcolo
	A.7. Definizione puntuale dei diversi ruoli gestionali (Comune e Azienda/e)
	A.8. Analisi e confronto specifico sui servizi extra-perimetro
	A.9. Analisi e confronto specifico sulle poste rettificative
	A.10. Confronto sui COI e determinazione dei nuovi costi previsionali (al netto di quelli cessanti)
	A.11. Attribuzione da parte di ETC dei fattori di sharing e altri parametri
	A.12. Determinazione dei conguagli
	A.13. Stratificazione degli investimenti con verifica puntuale delle vite utili regolatorie
	A.14. Verifica inserimento costi ARERA e altri enti di controllo-regolazione
	A.15. Verifica Limite crescita annuale delle entrate tariffarie Art. 4 363-21
	A.16. Verifica diverse tipologie di costo previsionali (CO-116, ecc), focus impiantistica, ecc.
	A.17. Relazione attestante le motivazioni connesse al superamento del limite entrate tariffarie, ove pertinente
	A.18. Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento
	A.19. Rispetto delle tempistiche di validazione
Il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore	A.20. Verifica eventuale documentazione su squilibrio economico-finanziario prodotta da gestore
	A.21. Verifica della corretta applicazione delle tariffe di accesso agli impianti
	A.22. Analisi puntuale dei benefici derivanti da proventi della vendita di materiale ed energia (AR_{a}) e dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore ($AR_{SC,a}$) (benefici reali euro/ton e flussi previsionali) e relativo confronto con benefici storici 2020 inflazionati in coerenza all'MTR
	A.23. In caso di potenziali squilibri di cui ai punti precedenti motivazione delle scelte operate da ETC
Altre verifiche	A.24. Verifica dei criteri di ripartizione dei costi
	A.25. Evidenza dei criteri di semplificazione adottati
	A.26. Evidenza delle eventuali documentazioni mancanti
	A.27. Verifica di coerenza delle delibere e determinazioni di ARERA in tema di costi efficienti e redazione dei Piani Economici Finanziari e di altra normativa connessa
	A.28. Altro (da specificare).
Conclusione attività	A.29. Relazione finale e validazione PEF

6 Evidenze dell'Analisi dell'Equilibrio Economico Finanziario del Gestore Garda Uno

L'istruttoria effettuata da una società esterna (rif. Utiliteam) si è concretizzata in uno specifico rapporto dal titolo "Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti" del 07/03/2023.

L'analisi dell'equilibrio economico prospettico riguarda la valutazione della capacità dell'impresa di remunerare stabilmente i fattori produttivi necessari allo svolgimento della sua attività. Nel caso specifico la gestione operativa 2023 presenta risultati economici negativi sempre più rilevanti, con conseguenze negative sui flussi di cassa già a partire dal 2023.

Il flusso di cassa reddituale della gestione operativa non riesce a far fronte agli investimenti ed al pagamento dei finanziamenti in essere e previsionali. L'indice di liquidità sopra calcolato presenta un valore inferiore al valore soglia per tutto il periodo di piano. Il DSCR è inferiore al valore 1 (a partire dal 2023) e conferma l'insufficienza del flusso di cassa reddituale generato dalla gestione. La presenza di perdite d'esercizio durevole e di disequilibrio finanziario possono compromettere la continuità dell'attività, situazione confermata dal valore del patrimonio netto convenzionale che assume valori negativi nell'esercizio 2025.

Ai fini della ripartizione dello squilibrio sulle singole gestioni comunali GARDA UNO ha identificato dei driver per ogni voce di conto economico, che in modo oggettivo e documentato evidenziano in quale misura ciascuna gestione comunale concorre allo squilibrio complessivo. Per ogni Comune è stato redatto il conto economico previsionale e rendiconto previsionale per ogni esercizio di piano.

Comune					
GARDONE					
CONTO ECONOMICO PREVISIONALE					
Dati in Euro		2022	2023	2024	2025
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
	di cui entrate tariffarie	745.465	751.233	753.538	762.908
	di cui vendite materiali	93.130	77.797	82.252	70.663
	da differenze congruali	15.813	9.167	0	0
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	13.985	8.427	8.427	8.427
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	868.394	846.624	844.218	841.998
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	78.545	78.002	80.654	82.509
7)	Per servizi	360.225	377.363	390.194	399.168
8)	Per godimento di beni di terzi	34.332	36.294	37.528	38.391
9)	Per il personale	324.616	382.150	382.150	382.150
10a)	Ammortamenti imm imm	4.942	0	0	0
10b)	Ammortamenti imm mat	19.275	27.080	32.325	37.197
10c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0
10d)	Svalutazioni crediti	0	0	0	0
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-1.537	0	0	0
12)	Accantonamenti per rischi	0	0	0	0
13)	Altri accantonamenti	0	0	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	8.258	7.138	7.380	7.550
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	828.657	908.026	930.230	946.964
(A - B)	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	39.736	-61.402	-86.013	-104.967
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15)	Proventi da partecipazioni	0	0	0	0
16)	Altri proventi finanziari	94	0	0	0
17)	Interessi e altri oneri finanziari	-2.561	-4.592	-4.193	-4.769
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-2.467	-4.592	-4.193	-4.769
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18)	Rivalutazioni	0	0	0	0
19)	Svalutazioni	0	0	0	0
	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	37.269	-65.993	-90.205	-109.736
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E	8.911	0	0	0
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	28.358	-65.993	-90.205	-109.736

7 Verifiche finali

7.1 Evidenza dei criteri di semplificazione adottati

Non sono previsti criteri di semplificazione rispetto alla metodologia ARERA.

7.2 Verifica di coerenza delle delibere e determinazioni di ARERA

È stata effettuata verifica di coerenza con delibere e determinazioni di ARERA in tema di costi efficienti e redazione dei Piani Economici Finanziari e di altra normativa connessa.

7.3 Relazione attestante il superamento del limite entrate tariffarie

Il MTR-2 prevede la possibilità di superare il limite alla crescita delle entrate tariffarie. Le casistiche sono previste dal metodo tariffario: in sintesi valutazioni di congruità sulla base delle risultanze dei fabbisogni standard; valorizzazione del fattore di sharing b in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo; oneri aggiuntivi dovuti all'incremento dei costi dell'impiantistica di trattamento dei rifiuti, equilibrio economico della gestione. **Non è previsto il superamento del limite entrate tariffarie.**

7.4 Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento

La relazione è stata redatta in coerenza al template di riferimento ARERA.

7.5 Rispetto delle tempistiche di validazione

La validazione è stata effettuata prima dell'approvazione del PEF 2022-25 da parte del Comune.

7.6 Prezzi finali

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, i prezzi incorporati nel PEF sono allineati ai contratti validi per il 2023 e valevoli con i gestori e pertanto garantiscono la copertura economica degli obblighi contrattuali.

I prezzi risultanti dal PEF finale costituiscono i prezzi massimi del servizio che possono essere applicati agli utenti dei servizi – e quindi assumono piena ed immediata efficacia – “fino all’approvazione da parte dell’Autorità”.

Omissis

2.3 Nell'ambito del procedimento di cui al precedente comma 2.1, **l'Autorità approva con o senza modificazioni le predisposizioni tariffarie deliberate**, sulla base della normativa vigente, dagli Enti territorialmente competenti e trasmesse all'Autorità secondo quanto previsto dal comma 6.4 della deliberazione 443/2019/R/RIF. In caso di modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione.

2.4 **Nelle more dell'approvazione da parte dell'Autorità, si applicano le decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente, ivi comprese quelle assunte dai comuni con riferimento ai piani economico finanziari e ai corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione.**

8 Esito revisione validazione PEF 22-25 e determinazione importo PEF 2023 per la gestione dei rifiuti urbani

L'attività di revisione straordinaria infra-periodo ex art. 4.7 delibera 363/2021/r/rif ha evidenziato quanto segue:

- Il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2) prevede che il PEF 2022-2025 venga ordinariamente aggiornato con cadenza biennale, per cui il prossimo aggiornamento è previsto tra un anno, in corrispondenza dell'approvazione delle entrate tariffarie relative al 2024
- La revisione straordinaria del PEF 2022-2025 è consentita soltanto al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano, vale a dire qualora l'Ente territorialmente competente accerti eventuali situazioni di squilibrio economico e finanziario a carico del soggetto gestore.
- A seguito dei confronti con il Comune e il Gestore è stato verificato che si rientra nelle casistiche di squilibrio economico e finanziario nella gestione dei rifiuti urbani;
- La revisione straordinaria infra-periodo concordata tra il Comune e il Gestore ha lo scopo di mitigare il disequilibrio economico e finanziario che si manifesterebbe per l'esercizio 2023 sul bilancio della Società qualora la revisione non venisse applicata, temperando l'obiettivo di garantire la sostenibilità di medio lungo periodo con la necessità di limitare l'impatto sulle tariffe praticate ai cittadini, attraverso un percorso di graduale recupero dei costi sostenuti dalla Società che dispiegherà i propri effetti anche sul biennio 2024-2025.

La presente relazione costituisce il documento conclusivo del mandato finalizzato ad effettuare l'attività di validazione prevista al punto 7.4 della deliberazione 3 agosto 2021 n° 363/2021/r/rif dell'Autorità Energia Reti e Ambiente (ARERA) come descritta all'Art. 28 dell'Allegato A alla citata delibera. Le procedure svolte non costituiscono, in base ai principi di revisione, una revisione contabile, anche limitata, dei bilanci del Comune o del Gestore, dei conti o voci aggregate o informazioni degli stessi, di informazioni o dati finanziari rendicontati, del sistema di controllo interno, e, pertanto, lo scrivente non intende fornire alcun altro tipo di attestazione in base ai principi di revisione o una asseverazione dei dati forniti. Nello specifico è stata verificata:

- a) la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;
- c) il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.

I documenti predisposti dal Comune e dal Gestore sono conformi a quanto richiesto da ARERA nel metodo tariffario di cui alla Delibera 363/2021/R/rif (integrata dalla Det 2/2021).

Alla luce di quanto indicato e descritto nelle precedenti sezioni la scrivente società con la presente relazione rilascia una validazione del valore di 997.208 euro (valore PEF anno 2023) al lordo delle detrazioni previste per il MIUR e le altre detrazioni. I PEF degli anni successivi sono contenuti all'interno del Tool.

Il Responsabile Tecnico Aziendale
di CO.SE.A.
(Mauro Sanzani)



Nota: Dichiarazione di veridicità dei dati trasmesse e acquisite agli atti.

REPORT VALIDAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA INFRA-PERODO
EX ART. 4.7 DELIBERA 363/2021/R/RIF
PEF ANNO 2023 GESTIONE RIFIUTI URBANI

Rev_ DEF
03.04.23
Pagina 10

	2022			2023		
	Ambito tariffario: Comune di Gardone della Riviera			Ambito tariffario: Comune di Gardone della Riviera		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	62.594	-	62.594	66.013	-	66.013
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	27.089	-	27.089	32.148	-	32.148
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	73.956	-	73.956	77.415	-	77.415
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	270.099	-	270.099	278.713	-	278.713
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{11&TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO^{EXP}_{TV}	11.705	-	11.705	19.154	-	19.154
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI^{EXP}_{TV}	1.094	-	1.094	4.236	-	4.236
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	15.020	-	15.020	18.363	-	18.363
Fattore di Sharing b	0	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	4.506	-	4.506	5.509	-	5.509
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{ic}	45.487	-	45.487	56.408	-	56.408
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR_{ic}	15.011	-	15.011	18.615	-	18.615
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCIof_{TV}	- 73.008	34.671	- 38.337	- 79.133	4.129	- 83.262
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE		35.401	35.401		37.442	37.442
Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma T_{max}$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE						
ΣTa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	354.013	70.072	424.085	374.424	33.313	407.738
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	140.004	-	140.004	147.216	-	147.216
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	205	55.398	55.603	1.361	55.343	56.703
Costi generali di gestione CGG	108.219	3.500	111.720	117.403	3.497	120.900
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO_{AL}	280	-	280	292	-	292
Costi comuni CC	108.705	58.898	167.603	119.055	58.839	177.895
Ammortamenti Amm	14.963	11.270	26.232	16.962	11.270	28.231
Accantonamenti Acc	-	50.418	50.418	-	50.367	50.367
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	50.418	50.418	-	50.367	50.367
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	13.876	18.093	31.969	13.785	17.420	31.205
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{UC}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}	23.352	-	23.352	21.639	-	21.639
Costi d'uso del capitale CK	52.191	79.780	131.971	52.385	79.057	131.442
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{11&TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO^{EXP}_{TF}	4.845	-	4.845	5.909	-	5.909
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EXP}_{TF}	7.293	-	7.293	7.293	-	7.293
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{TF}	78.414	43.773	34.641	78.414	3.139	75.275
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA		42.558	42.558		44.440	44.440
Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma T_{max}$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA						
ΣTa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	391.452	137.463	528.915	410.273	179.197	589.470
$\Sigma Ta = \Sigma Ta + \Sigma Tfa$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	745.465	207.535	953.000	784.697	212.511	997.208
$\Sigma Ta = \Sigma Ta + \Sigma Tfa$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	745.465	207.535	953.000	784.697	212.511	997.208

A cura di
Consorzio COSEA

Rif: Mod.
Valid.

Il Responsabile Aziendale: Mauro Sanzani

REPORT VALIDAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA INFRA-PERODO
EX ART. 4.7 DELIBERA 363/2021/R/RIF
PEF ANNO 2023 GESTIONE RIFIUTI URBANI

Rev_ DEF
03.04.23
Pagina 11

Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %			84%		84%	
$q_{a2} \text{ ton}$			1.790,36		1.936,86	
costo unitario effettivo - Cueff €/cent/kg			52,34		48,68	
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			36,66		34,61	
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ_1			0,00		0,00	
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ_2			0,00		0,00	
Totale γ			0,00		0,00	
Coefficiente di gradualità $(1+ \gamma)$			1,00		1,00	
Verifica del limite di crescita						
rpl_a			1,7%		1,7%	
coefficiente di recupero di produttività X_a			0,11%		0,11%	
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_a			2,18%		4,00%	
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_a			0,31%		0,00%	
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}			0,00%		0,00%	
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			4,08%		5,59%	
$(1+\rho)$			1,0408		1,0559	
$\sum T_a$			953.000		997.208	
$\sum TV_{a-1}$			341.825		424.085	
$\sum TF_{a-1}$			601.018		528.915	
$\sum T_{a-1}$			942.843		953.000	
$\sum T_a / \sum T_{a-1}$			1,0108		1,0464	
$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			953.000		997.208	
delta ($\sum T_a$ - $\sum T_{max}$)			-		-	
TVa dopo distribuzione delta ($\sum T_a$ - $\sum T_{max}$)	354.013	70.072	424.085	374.424	33.313	407.738
TFa dopo distribuzione delta ($\sum T_a$ - $\sum T_{max}$)	391.452	137.463	528.915	410.273	179.197	589.470
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta ($\sum T_a$ - $\sum T_{max}$)	745.465	207.535	953.000	784.697	212.511	997.208
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			47.500			47.500
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			-			-
$\sum TV_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			376.585			360.238
$\sum TF_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			528.915			589.470
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			905.500			949.708

TARIFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (T.A.R.I.) ANNO 2023

Di seguito si espongono i criteri utilizzati per la definizione delle tariffe T.A.R.I.

Considerate le fonti normative e gli atti amministrativi ARERA citati nel testo deliberativo, nel perseguimento degli obiettivi di incremento della raccolta differenziata e di riduzione della produzione di rifiuti, dopo aver introdotto nell'anno 2013 la raccolta "porta a porta", a partire dall'anno 2014 è stato organizzato un sistema di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti dalle singole utenze. Tale sistema è basato sulla distribuzione controllata di speciali sacchi per la raccolta indifferenziata.

E' così possibile incentivare i comportamenti "virtuosi" degli utenti adottando criteri tariffari che tengano conto della quantità effettiva di rifiuti indifferenziati conferiti al servizio, premiando chi si impegna nella raccolta differenziata e nella riduzione dei rifiuti e penalizzando chi conferisce una quantità di rifiuti indifferenziati superiore alla media.

Ai sensi dell'art. 1, comma 651 della L. n. 147/2013 la determinazione delle tariffe viene effettuata tenendo conto dei criteri di cui al D.P.R. n. 158/1999 e, in particolare:

- per la parte a copertura dei costi fissi stabiliti nel P.E.F. le tariffe vengono determinate con i criteri presuntivi di cui agli artt. 5, comma 1, e 6, comma 1, del DPR n. 158/99;
- per la parte a copertura dei costi variabili stabiliti nel P.E.F., ai sensi dei medesimi artt. 5, comma 2, e 6, comma 2, del D.P.R. n. 158/1999, le tariffe sono determinate sulla base delle quantità di rifiuti conferiti, stabilendo una quota minima a garanzia della copertura dei costi, tassativamente richiesta dalla norma.

La ripartizione dei costi di esercizio (e delle entrate corrispondenti) tra le utenze domestiche e non domestiche viene effettuata sulla base delle quantità di rifiuti indifferenziati rispettivamente conferiti, a loro volta determinate in riferimento al numero degli appositi sacchi distribuiti dal Comune e ritirati dai singoli utenti nell'anno 2022, secondo le considerazioni esposte in dettaglio nel seguito della relazione.

Ripartizione dei costi:

- **36,87%** alle utenze domestiche;
- **63,13%** alle utenze non domestiche.

Rispetto all'anno precedente si è rilevato un incremento della quantità di rifiuti indifferenziati prodotti dalle utenze non domestiche, dovuto all'ottima stagione turistica, ed una diminuzione di quelli prodotti dalle utenze domestiche, a conferma della tendenza iniziata con l'avvio della raccolta porta a porta e dell'applicazione di una tariffa "puntuale", a testimonianza degli esiti "virtuosi" di tali decisioni.

I dati dei costi del servizio rifiuti derivano dalla revisione straordinaria del P.E.F. per l'anno 2023 richiesta, ai sensi dell'art. 4.5 della delibera ARERA n. 363/2021/R/rif, dal gestore Garda Uno S.p.A.:

- | | |
|--|------------|
| - totali costi PEF 2023 come approvato nel 2022 nell'ambito della previsione quadriennale prevista da ARERA: | 912.897,00 |
| - totali costi PEF 2023 come da revisione straordinaria richiesta da Garda Uno a causa incrementi costi energetici, materie prime e inflazione | 949.708,00 |
| - maggiori costi risultanti dalla revisione | 36.811,00 |

Tariffe per le Utenze domestiche

Come sopra accennato, le tariffe vengono determinate con un criterio misto.

a) Parte della tariffa a copertura dei costi fissi

Vengono utilizzati i criteri di cui al DPR n. 158/1999 ed, in particolare, il coefficiente "ka" ed i parametri della superficie dell'abitazione e del numero degli occupanti.

Il coefficiente Ka (di adattamento per superficie e numero dei componenti il nucleo familiare, stabilito in misura fissa dalla normativa) è utilizzato per la ripartizione dei costi fissi (tale coefficiente adegua le superfici degli alloggi al numero dei componenti il nucleo familiare, esempio: 1 mq. di alloggio per n=1 componenti equivale a mq. 1,625 di alloggio per n=6 componenti).

Come disposto dal regolamento comunale, il numero degli occupanti è determinato sulla base dei componenti il nucleo familiare come risultante nell'anagrafe del comune di residenza.

Per gli utenti non residenti si è provveduto a recuperare il dato chiedendo una apposita dichiarazione. Nel caso di mancata dichiarazione – nonché per le utenze domestiche intestate a persone giuridiche – il numero degli occupanti potenziali è stato determinato stabilendo il parametro di 1 occupante ogni 30 mq di superficie.

b) Parte della tariffa a copertura dei costi variabili

Sulla base della quantità di rifiuti indifferenziati previsti per l'anno in corso viene stabilita una tariffa per kg di rifiuti conferiti, con una quota minima. La quantità di rifiuti conferiti oltre tale quota minima è determinata in ragione del numero e della capacità degli speciali sacchi per la raccolta indifferenziata ritirati da ogni singolo utente.

Tariffe per le Utenze Non Domestiche

Anche per le utenze non domestiche le tariffe vengono determinate con un criterio misto.

a) Parte della tariffa a copertura dei costi fissi

La parte fissa della tariffa per le “utenze non domestiche” è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base di coefficienti di potenziale produzione secondo le previsioni di cui al punto 4.3, allegato 1, del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158.

Per la determinazione dei coefficienti Kc sono confermati i criteri indicati a suo tempo dalla Commissione comunale per la Programmazione Economica e Bilancio.

b) Parte della tariffa a copertura dei costi variabili

La parte variabile della tariffa per le “utenze non domestiche” è calcolata sulla base della quantità di rifiuti indifferenziati conferiti dalle singole utenze, a sua volta determinata in ragione del numero e della capacità degli speciali sacchi per la raccolta indifferenziata ritirati da ogni utente. Sulla base dei costi attribuiti alle utenze non domestiche viene stabilito un costo per kg di rifiuti conferiti, prevedendo una quantità minima a metro quadrato al fine di garantire la copertura dei costi.

DEFINIZIONE DELLE COMPONENTI DEI COSTI DI GESTIONE DEL CICLO DEGLI R.S.U. E DETERMINAZIONE LA TARIFFA DI RIFERIMENTO

Le componenti dei costi di gestione da coprire con la tariffa sono state determinate nel piano economico e finanziario redatto dal Gestore Garda Uno SpA integrato con i costi direttamente sostenuti dal comune e detratte le quote di cui al comma 1.4 della Determina ARERA n. 2/DRIF/2020.

ENTRATE DA TARI PER L'ANNO 2023

Entrate previste per l'anno 2023	949.708,00
pari a una copertura dei costi previsti dal Piano finanziario 2023 come modificato a seguito revisione straordinaria	100%
<i>(al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina ARERA n. 2/DRIF/2020)</i>	

Suddivisione della tariffa in parte fissa e variabile

La tariffa si compone di due parti:

la parte fissa deve coprire i seguenti costi:	589.470,00
la parte variabile deve coprire i seguenti costi:	360.238,00

Per l'articolazione della tariffa a regime, i costi di cui sopra vengono suddivisi tra utenze domestiche e non domestiche come in precedenza evidenziato.

	Utenze domestiche	36,87%
	Ut. non domestiche	63,13%
costi fissi attribuibili alle utenze domestiche:		217.355,22
costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche:		372.114,78
costi variabili attribuibili alle utenze domestiche:		132.830,53
costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche:		227.407,47
totale Fissi		589.470,00
Totale Variabili		360.238,00
	ΣT =	949.708,00

Le entrate tariffarie si suddividono pertanto in:

entrate attribuibili alle utenze domestiche	36,87%	350.185,75
entrate attribuibili alle utenze non domestiche	63,13%	599.522,25

DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER LE UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze domestiche.

La parte fissa della tariffa per le utenze domestiche viene determinata secondo le disposizioni di cui all'art. 5, comma 1, D.P.R. n. 158/1999:

$$TFd(n, S) = Quf \cdot S \cdot Ka(n) \quad \text{dove:}$$

$TFd(n, S)$ = Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari ad S.

n = Numero di componenti del nucleo familiare.

S= Superficie dell'abitazione (mq).

Quf= Quota Unitaria (€/mq)

Per la definizione della quota unitaria avremo la seguente formula:

$$Quf = Ctuf / \Sigma n \cdot Stot(n) \cdot Ka(n)$$

Ctuf = totale di costi fissi attribuibili alle utenze domestiche.

Stot(n) = superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare.

Ka(n) = coeff di adattamento.

Per l'applicazione della formula è necessario esprimere la superficie degli immobili in funzione dei nuclei familiari.

L'attuale superficie totale registrata per le utenze domestiche è di 325904 mq. Per quanto riguarda il numero dei componenti il nucleo familiare, per le utenze relative a contribuenti residenti si è proceduto ad un abbinamento informatico con l'anagrafe, ottenendo dei dati sufficientemente sicuri. Per i non residenti si è richiesto il dato agli interessati; ove non comunicato si è utilizzato il parametro di 1 occupante ogni 30 mq, come da regolamento comunale

I coefficienti Ka sono stabiliti in misura fissa alla tabella 1b dell'allegato 1 al DPR n. 158/1999. Per i comuni dell'area geografica Nord con popolazione inferiore ai 5mila abitanti tali coefficienti sono quelli sottoelencati. Per tener conto delle varie riduzioni previste dal Regolamento comunale, ogni coefficiente è stato rapportato alle specifiche riduzioni e alla superficie interessata.

	N. componenti il nucleo familiare	Coeff. Ka	Riduzione	Ka effettivo	Superficie	Superficie adeguata
1	Unico occupante	0,84	30%	0,59	87.275	51.492
	Iscritti A.I.R.E.	0,84	30%	0,41	45	18
	fabbr. rurali ad uso abit.	0,84	30%	0,41	192	79
	abitaz in zona non servita	0,84	60%	0,24	820	197
2	Due persone	0,98	0%	0,98	100.616	98.604
	Iscritti A.I.R.E.	0,98	30%	0,69	118	81
	fabbr. rurali ad uso abit.	0,98	30%	0,69	0	0
	abitaz in zona non servita	0,98	60%	0,39	1.428	557
3	Tre persone	1,08	0%	1,08	50.428	54.462
	Iscritti A.I.R.E.	1,08	30%	0,76	0	0
	fabbr. rurali ad uso abit.	1,08	30%	0,76	89	68
	abitaz in zona non servita	1,08	60%	0,43	1.188	511
4	Quattro persone	1,16	0%	1,16	40.516	46.999
	Iscritti A.I.R.E.	1,16	30%	0,81	68	55
	fabbr. rurali ad uso abit.	1,16	30%	0,81	157	127
	abitaz in zona non servita	1,16	60%	0,46	1.505	692

5	Cinque persone	1,24	0%	1,24	14.167	17.567
	Iscritti A.I.R.E.	1,24	30%	0,87	0	0
	fabbr. rurali ad uso abit.	1,24	30%	0,87	0	0
	abitaz in zona non servita	1,24	60%	0,50	0	0
>5	Sei o più persone	1,30	0%	1,30	27.148	35.292
	Iscritti A.I.R.E.	1,30	30%	0,91	0	0
	fabbr. rurali ad uso abit.	1,30	30%	0,91	0	0
	abitaz in zona non servita	1,30	60%	0,52	144	75
TOTALE mq					325.904	306.876

La Quota unitaria Quf di cui alla formula espressa in €/mq per ciascun nucleo familiare, si calcola nel modo seguente.

$$Quf = \frac{\text{(costi fissi utenze domestiche)}}{\text{Stot}(n1) * Ka(n1) + \text{Stot}(n2) * Ka(n2) + \text{Stot}(n3) * Ka(n3) + \text{Stot}(n4) * Ka(n4) + \text{Stot}(n5) * Ka(n5) + \text{Stot}(n6) * Ka(n6)}$$

$$Quf = \frac{217.355,22}{306.876} = 0,708 \text{ €/mq}$$

(Superficie totale a ruolo adeguata con coeff. di adattamento)

La parte fissa (€/mq) della tariffa per le utenze domestiche è pertanto così determinata:

comp. nucleo familiare		Coeff. Ka	Quf	Tariffa parte fissa Ka*Quf (€/mq)
1	Unico occupante	0,59	0,71	0,418
	AIRE	0,41	0,71	0,290
	fabbr. rurali ad uso abitativo	0,41	0,71	0,290
	abitaz in zona non servita	0,24	0,71	0,170
2	Due persone	0,98	0,71	0,694
	AIRE	0,69	0,71	0,489
	fabbr. rurali ad uso abitativo	0,69	0,71	0,489
	abitaz in zona non servita	0,39	0,71	0,276
3	Tre persone	1,08	0,71	0,765
	AIRE	0,76	0,71	0,538
	fabbr. rurali ad uso abitativo	0,76	0,71	0,538
	abitaz in zona non servita	0,43	0,71	0,305
4	Quattro persone	1,16	0,71	0,822
	AIRE	0,81	0,71	0,574
	fabbr. rurali ad uso abitativo	0,81	0,71	0,574
	abitaz in zona non servita	0,46	0,71	0,326
5	Cinque persone	1,24	0,71	0,878
	AIRE	0,87	0,71	0,616
	fabbr. rurali ad uso abitativo	0,87	0,71	0,616
	abitaz in zona non servita	0,50	0,71	0,354
6 o più	Sei o più persone	1,30	0,71	0,921
	AIRE	0,91	0,71	0,645
	fabbr. rurali ad uso abitativo	0,91	0,71	0,645
	abitaz in zona non servita	0,52	0,71	0,368

Verifica copertura costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

La copertura della quota fissa totale della tariffa e' data dal prodotto della quota unitaria (Quf) per la superficie totale delle utenze domestiche in funzione dei componenti del nucleo familiare. (Il valore è adeguato con il coefficiente Ka).

Tfdtot = Quf · ΣtotS(n) · Ka(n) sostituendo i dati avremo:

(n=1)	Quf * Stot(n1) * Ka(n1)	36.471,06
	Quf * Stot(n1-AIRE) * Ka(n1-AIRE)	13,07
	Quf * Stot(n1-rurali) * Ka(n1-rurali)	55,76
	Quf * Stot(n1-ZNS) * Ka(n1-ZNS)	139,39
(n=2)	Quf * Stot(n2) * Ka(n2)	69.839,27
	Quf * Stot(n2-AIRE) * Ka(n2-AIRE)	57,67
	Quf * Stot(n2-rurali) * Ka(n2-rurali)	0,00
	Quf * Stot(n2-ZNS) * Ka(n1-ZNS)	394,46
(n=3)	Quf * Stot(n3) * Ka(n3)	38.574,65
	Quf * Stot(n3-AIRE) * Ka(n3-AIRE)	0,00
	Quf * Stot(n2-rurali) * Ka(n3-rurali)	47,91
	Quf * Stot(n3-ZNS) * Ka(n1-ZNS)	361,82
(n=4)	Quf * Stot(n4) * Ka(n4)	33.288,26
	Quf * Stot(n4-AIRE) * Ka(n4-AIRE)	39,01
	Quf * Stot(n4-rurali) * Ka(n4-rurali)	90,07
	Quf * Stot(n4-ZNS) * Ka(n1-ZNS)	490,34
(n=5)	Quf * Stot(n5) * Ka(n5)	12.442,46
	Quf * Stot(n5-AIRE) * Ka(n5-AIRE)	0,00
	Quf * Stot(n5-rurali) * Ka(n5-rurali)	0,00
	Quf * Stot(n5-ZNS) * Ka(n1-ZNS)	0,00
(n>5)	Quf * Stot(n6) * Ka(n6)	24.996,99
	Quf * Stot(n6-AIRE) * Ka(n6-AIRE)	0,00
	Quf * Stot(n6-rurali) * Ka(n6-rurali)	0,00
	Quf * Stot(n6-ZNS) * Ka(n1-ZNS)	53,04
TOTALE		€ 217.355,22

Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche.

La parte variabile della tariffa per le utenze domestiche viene determinata sulla base della quantità di rifiuti indifferenziati previsti per l'anno in corso, stabilendo una tariffa per kg di rifiuti conferiti, con una quota minima per utenza. La quantità di rifiuti conferiti oltre tale quota minima viene determinata in ragione del numero e della capacità degli speciali sacchi sacchi per la raccolta indifferenziata ritirati da ogni singolo utente.

Obiettivo della tariffazione "puntuale" è l'incentivo alla riduzione dei rifiuti indifferenziati e all'incremento della raccolta differenziata. Si è stabilito, pertanto, che la tariffa addebitata agli utenti tiene conto del solo conferimento dei rifiuti indifferenziati.

Considerando che lo scopo è il finanziamento integrale dei costi, la quantità dei rifiuti indifferenziati presa in considerazione è ricavata in base al numero e alla tipologia degli appositi sacchi ritirati dagli utenti presso l'Ufficio Tributi e ai distributori automatici sul territorio.

Rifiuti attribuiti alle utenze domestiche	71.781 kg
Totale rifiuti indifferenziati considerati per l'anno 2022 (domestiche + non domestiche)	194.670 kg
Percentuale rifiuti indifferenziati utenze domestiche	36,87%

Rapportando i costi variabili attribuiti alle utenze domestiche alla quantità di rifiuti indifferenziati attribuiti alle medesime utenze si ha il costo unitario al kg:

$$\frac{\text{costi variabili attribuiti alle utenze domestiche}}{\text{kg rifiuti indifferenziati utenze domestiche}} = \frac{132.830,53}{71.781} = \text{€/kg} \quad \mathbf{1,85}$$

Il conferimento medio per utenza viene così determinato:

$$\frac{\text{kg rifiuti indifferenziati utenze domestiche}}{\text{}} = \frac{71.781}{\text{}} = \text{kg per ut}$$

numero utenze domestiche - **2.796** - kg per ut. **23,07**

da cui: 25,67 x 1,85 = € 47,51 costo medio attribuito ad ogni utenza

Occorre però tener conto delle varie riduzioni previste dal Regolamento comunale, per cui:

componenti nucleo familiare		Riduzione	coefficiente	n. utenze	N. utenze adeguate
1	Unico occupante	30%	0,70	846	592
	AIRE – rid. 30%	30%	0,49	1	0
	fabbr. rurali ad uso abit.	30%	0,49	1	0
	abitazioni con compost.	30%	0,49	14	7
	abitaz in zona non servita	60%	0,28	9	3
	Pert senza abitazione	70%	0,21	27	6
>1	Più di un occupante	0%	1,00	1.819	1.819
	AIRE – rid. 30%	30%	0,70	3	2
	fabbr. rurali ad uso abit.	30%	0,70	2	1
	abitazioni con compost.	30%	0,70	49	34
	abitaz in zona non servita	60%	0,40	25	10
				2.796	2.475

La quota unitaria adeguata espressa in € per utenza si determina infine nel modo seguente:

costi variabili utenze domestiche	=	132.830,53	= € per ut.	53,67
utenze domestiche adeguate		2.475		

La copertura dei costi variabili viene pertanto ottenuta applicando le seguenti tariffe per le varie categorie di utenza:

n° componenti nucleo familiare		tariffa var adeguata	coeff di applicazione	tariffa var effettiva	n. utenze	gettito
1	Unico occupante	53,67	0,70	37,57	846	31.782,34
	AIRE – rid. 30%	53,67	0,49	26,30	1	26,30
	fabbr. rurali ad uso abit.	53,67	0,49	26,30	1	26,30
	abitazioni con compost.	53,67	0,49	26,30	14	368,16
	abitaz in zona non servita	53,67	0,28	15,03	9	135,24
	Pert senza abitazione	53,67	0,21	11,27	27	304,30
>1	Più di un occupante	53,67	1,00	53,67	1.819	97.622,55
	AIRE – rid. 30%	53,67	0,70	37,57	3	112,70
	fabbr. rurali ad uso abit.	53,67	0,70	37,57	2	75,14
	abitazioni con compost.	53,67	0,70	37,57	49	1.840,82
	abitaz in zona non servita	53,67	0,40	21,47	25	536,68
						€ 132.830,53

Tali tariffe vengono assunte quali “quote variabili minime” che saranno addebitate agli utenti con l’avviso di pagamento annuale.

Ad ogni utenza domestica viene assegnata una dotazione base di 30 sacchetti “piccoli” della capacità di 30 litri l'uno (2 rotoli da 15 sacchetti l'uno).

La produzione di rifiuti indifferenziati sarà determinata moltiplicando il numero dei sacchi ritirati da ogni utente per il peso medio corrispondente.

La rilevazione a fine anno 2023 del conferimento di una quantità di rifiuti indifferenziati superiore a quella corrispondente alla dotazione base (2 rotoli di sacchi da 30 litri), comporterà l'addebito di un “conguaglio” che sarà calcolato sulla base del “costo unitario” di cui sopra, salvo la possibilità per la Giunta comunale di stabilire una quota ridotta qualora il totale della tassa riferita all'anno 2023 (tassa determinata sulla base delle quote minime di tutte le utenze sommata ai “conguagli” dovuti in base alle risultanze di fine anno) risultasse superiore ai costi del servizio.

Il peso medio dei sacchi dei rifiuti indifferenziati viene confermato nelle misure individuate per l'anno 2022:

tipologia sacco	peso rifiuti in kg
Piccolo (capacità 30 litri)	2,04
Medio (capacità 70 litri)	4,76
Grande (capacità 110 litri)	7,48

La correttezza di tali pesi medi è stata confermata da una pesatura di prova quotidiana per 2 mesi consecutivi.

DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze non domestiche

La parte fissa della tariffa per le utenze non domestiche viene determinata secondo le disposizioni di cui al D.P.R. n. 158/1999:

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf \cdot Sap(ap) \cdot Kc(ap)$$

TFnd(ap, Sap)= quota fissa della tariffa per utenza non domestica sulla base della tipologia di attività produttiva e con una superficie pari a Sap.

Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

Qapf = quota unitaria in €/mq determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle medesime utenze, corretta dal coefficiente potenziale di produzione Kc.

Per la definizione della quota unitaria, avremo la seguente formula:

$$Qapf = Ctapf / \Sigma ap \cdot Stot(ap) \cdot Kc(ap)$$

Ctapf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.

Stot(ap) = superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.

Kc(ap) = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso con la tipologia di attività.

I coefficienti Kc possono essere applicati secondo tre parametri (minimo, medio, massimo) stabiliti alla tabella 3b (comuni inferiori a 5mila abitanti, area geografica Nord) dell'allegato 1 al DPR n. 158/1999

Per la determinazione dei coefficienti Kc sono confermati i criteri indicati nel 2007 dalla Commissione comunale per la Programmazione Economica e Bilancio, secondo una logica di media ponderata in base alla quale si applicano coefficienti minimi, massimi o intermedi in relazione alla forbice esistente sul loro rapporto (se il rapporto tra il minimo e il massimo è inferiore ai due terzi è stato applicato il minimo, se è superiore all'80% è stato applicato il massimo, se è intermedio è stata applicata la semisomma).

A seguito della modifica dell'allegato 1 al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 da parte dell'art. 58/quinquies del D.L. 28/10/2019 n. 124 dall'anno 2020 gli studi professionali sono stati spostati dalla categoria 8 alla categoria 9.

CAT.	DESCRIZIONE	kc Min	kc Max	kc applicato	superficie effettiva	superficie adeguata
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni	0,32	0,51	0,32	6.469	2.070
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,80	-	-
3	Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	-	-
4	Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,37	3.278	1.213
5	Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,33	49.758	66.178
6	Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,91	12.189	11.092
7	Case di cura e riposo	0,95	1,00	1,00	4.544	4.544
8	Uffici e agenzie	1,00	1,13	1,13	1.864	2.106
9	Banche, istituti di credito e studi professionali	0,55	0,58	0,58	931	540

10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,99	828	820
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,30	218	283
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,88	989	870
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	1,04	193	201
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	2.430	1.045
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	291	160
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	5.014	24.268
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	1.241	4.517
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	2,07	136	282
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	86	132
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	109	661
21	Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	-	-
					90.568	120.982

La quota unitaria Qapf sarà pertanto:

$$Qapf = \frac{\text{costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche}}{\text{superficie totale adeguata dei locali dove si svolge l'attività produttiva}}$$

$$Qapf = \frac{372.114,78}{120.982} = \mathbf{3,076} \quad \text{€/mq}$$

Verifica copertura costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche

CAT	DESCRIZIONE	Superf.	Qapf €/mq	coeff Kc	tariffa €/mq	Totale
1	Musei, biblioteche, scuole	6.469	3,076	0,32	0,98	6.367,12
2	Campeggi, distributori carburanti	-	3,076	0,80	2,46	0,00
3	Stabilimenti balneari	-	3,076	0,38	1,17	0,00
4	Esposizioni, autosaloni	3.278	3,076	0,37	1,14	3.730,50
5	Alberghi con ristorante	49.758	3,076	1,33	4,09	203.549,85
6	Alberghi senza ristorante	12.189	3,076	0,91	2,80	34.116,60
7	Case di cura e riposo	4.544	3,076	1,00	3,08	13.976,38
8	Uffici e agenzie	1.864	3,076	1,13	3,48	6.478,59
9	Banche, istituti di credito e studi professionali	931	3,076	0,58	1,78	1.660,86
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	828	3,076	0,99	3,05	2.521,28
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	218	3,076	1,30	4,00	871,68
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	989	3,076	0,88	2,71	2.676,92
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	193	3,076	1,04	3,20	617,37

14	Attività industriali con capannoni di produzione	2.430	3,076	0,43	1,32	3.213,89
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	291	3,076	0,55	1,69	492,28
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5.014	3,076	4,84	14,89	74.642,46
17	Bar, caffè, pasticceria	1.241	3,076	3,64	11,20	13.894,07
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	136	3,076	2,07	6,37	865,90
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	86	3,076	1,54	4,74	407,36
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	109	3,076	6,06	18,64	2.031,68
21	Discoteche, night club	-	3,076	1,04	3,20	0,00
		90.568	TOTALE € 372.114,78			

Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche

Obiettivo della tariffazione "puntuale" è la riduzione dei rifiuti indifferenziati e l'incremento della raccolta differenziata. Si è stabilito, pertanto, che la tariffa addebitata agli utenti tiene conto del solo conferimento dei rifiuti indifferenziati.

Pertanto, il "costo unitario" a kg viene determinato dal rapporto tra i costi variabili di competenza delle utenze non domestiche e i kg di rifiuti indifferenziati alle stesse prodotti.

Considerando che lo scopo è il finanziamento integrale dei costi, la quantità dei rifiuti indifferenziati presa in considerazione è ricavata in base al numero e alla tipologia degli appositi sacchi ritirati dagli utenti presso l'Ufficio Tributi o ai distributori automatici sul territorio.

Totale rifiuti indifferenziati risultante dai sacchi ritirati dagli utenti nel 2022	194.670 kg
Rifiuti attribuiti alle utenze non domestiche	122.890 kg
Percentuale rifiuti indifferenziati utenze non domestiche	63,13%

Il costo unitario sarà pertanto:

$$\frac{\text{costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche}}{\text{kg rifiuti indifferenziati attribuiti alle utenze non domestiche}} = \frac{227.407,47}{122.890} = \text{€/kg } \mathbf{1,85}$$

Nella determinazione della parte variabile della tariffa si terrà conto della riduzione del 15% per le utenze non domestiche che provvedono all'autocompostaggio di tutti i rifiuti organici prodotti, come previsto dall'art. 42, comma 4, del vigente regolamento comunale IUC.

Come previsto dal regolamento comunale, al fine di garantire la copertura dei costi si procede alla determinazione di una produzione minima a metro quadrato in ogni caso addebitata alle singole utenze sulla base del costo unitario per kg. Tale quota minima viene determinata sulla base delle quantità di rifiuti indifferenziati conferiti dalle singole utenze nell'anno 2022 e secondo i seguenti criteri:

Determinazione della "quota minima"

Utente con produzione di rifiuti indifferenziati in kg/mq registrata nell'anno 2022

- Utente con produzione di rifiuti in kg/mq registrata nell'anno 2022 pari o inferiore alla media della relativa categoria si applica il 50% della produzione media della categoria
- Utente con produzione di rifiuti in kg/mq registrata nell'anno 2022 superiore alla media della relativa categoria e inferiore o pari al 150% della stessa: si applica il 100% della produzione 2022 del singolo utente
- Utente con produzione di rifiuti in kg/mq registrata nell'anno 2022 superiore al 150% della media della relativa categoria e inferiore o pari al doppio della stessa: si applica il 110% della produzione 2022 del singolo utente

- Utente con produzione di rifiuti in kg/mq registrata nell'anno 2022 superiore al doppio della media della relativa categoria:	si applica il 140%	della produzione media della categoria
- Utente senza produzione di rifiuti nell'anno 2022	si applica il 80%	della produzione media della categoria
- Utente la cui categoria risulta senza produzione di rifiuti nell'anno 2022	si applica il 80%	della quota minima media di categoria stabilita per l'anno 2022
- Utente la cui categoria non è stata censita nell'anno 2022	si applica il 80%	della quota minima media della categoria più simile stabilita per l'anno 2022

In caso di utente unico della sua categoria con produzione di rifiuti registrata nell'anno 2020:

- pari o inferiore alla quota minima stabilita per il 2022:	si applica il 50%	della quota minima 2022
- superiore alla quota minima stabilita per il 2022 e inferiore o pari al 150% della stessa:	si applica il 115%	della quota minima 2022
- superiore al 150% della quota minima stabilita per il 2022 e inferiore o pari al doppio della stessa:	si applica il 150%	della quota minima 2022
- superiore al 200% della quota minima stabilita per il 2022:	si applica il 180%	della quota minima 2022
- senza produzione di rifiuti nell'anno 2022	si applica il 100%	della quota minima media di categoria stabilita per l'anno 2022

Al fine di determinare le produzioni medie per categoria sono escluse le utenze per le quali si è rilevata, per l'anno 2022, una produzione inferiore ad un quarto di quella massima rilevata.

Per l'individuazione di tale produzione massima di categoria sono a loro volta escluse le utenze con una produzione 2022 superiore di oltre quattro volte alla media delle altre utenze, senza considerare le utenze con produzione a zero.

Nel caso di categoria con tutte le utenze con produzione a zero si applica la media della categoria più simile.

A seguito della rilevante differenza di produzione di rifiuti riscontrata tra alcune utenze classificate dal DPR 158/1999 in un'unica categoria, ai fini della determinazione delle medie di produzione, le categorie 1 (Musei, biblioteche, scuole), 7 (Case di cura e riposo) e 20 (Ortofrutta, pescherie, fiori e piante) vengono suddivise in:

- 1/A (Musei, biblioteche, scuole);
- 1/B (musei con shop e bar);
- 1/C (scuole dell'infanzia);
- 7/A (Case di cura);
- 7/B (Case di riposo);
- 20/A (ortofrutta, pescherie);
- 20/B (Vendita fiori e piante).

In ogni caso, la quota minima, non potrà essere inferiore al peso corrispondente a 15 sacchetti della capacità di 30 litri l'uno.

Dal rapporto tra la "quota minima" di produzione a mq come sopra determinata e il "costo unitario" si ottiene la tariffa in €/mq corrispondente alla quota minima stessa per ogni singola utenza.

La rilevazione a fine anno 2023 di una produzione di rifiuti indifferenziati superiore alla "quota minima" come sopra determinata comporterà l'addebito di un "conguaglio" che sarà calcolato sulla base del "costo unitario" di cui sopra, salvo la possibilità per la Giunta comunale di stabilire una quota ridotta qualora il totale della tassa riferita all'anno 2023 (tassa determinata sulla base delle quote minime di tutte le utenze sommata ai "conguagli" dovuti in base alle risultanze di fine anno) risulti superiore ai costi del servizio.

Le quantità di rifiuti indifferenziati conferite dai singoli utenti vengono determinate in base al numero e alla capacità degli speciali sacchi messi a disposizione dal Comune e ritirati dagli utenti stessi, secondo quanto già stabilito per le utenze domestiche:

tipologia sacco	peso rifiuti in kg
Piccolo (capacità 30 litri)	2,04
Medio (capacità 70 litri)	4,76
Grande (capacità 110 litri)	7,48

Riduzione di cui all'art. 45, comma 1, lettera f) del regolamento IUC

Qualora dalla tariffa complessiva determinata dalla somma tra quota minima come sopra calcolata e la parte "fissa" della tariffa derivino - per i singoli utenti e rispetto alle tariffe TARES in vigore nell'anno 2013 - gli incrementi tariffari di seguito riportati, saranno applicate le riduzioni a fianco indicate, riferite a tale tariffa complessiva.

<i>incremento tariffario rispetto al 2013</i>		<i>entità della riduzione della tariffa "complessiva"</i>	
incremento superiore al	50%	riduzione del	8%
incremento superiore al	100%	riduzione del	15%
incremento superiore al	200%	riduzione del	35%

Tali riduzioni non influiscono sulla determinazione delle tariffe degli altri utenti in quanto sono finanziate con apposito capitolo di bilancio.